



FONDAZIONE ZUCHELLI

# LA MUSICA SI FA MEMORIA

Mezzo secolo del Premio Zucchelli





FONDAZIONE ZUCHELLI

# LA MUSICA SI FA MEMORIA

Mezzo secolo del Premio Zucchelli



# FONDAZIONE ZUCHELLI

## Consiglio di Amministrazione

### Presidente

Rita Finzi

### Presidente dell'Accademia di Belle Arti di Bologna

Fabio Alberto Roversi Monaco

### Presidente del Conservatorio di Musica "Giovan Battista Martini" di Bologna

Jadranka Bentini

### Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Bologna

Enrico Fornaroli

### Direttore del Conservatorio di Musica "Giovan Battista Martini" di Bologna

Vincenzo De Felice

### Docente rappresentante dell'Accademia di Belle Arti di Bologna

Carmen Lorenzetti

### Docente rappresentante del Conservatorio di Musica "Giovan Battista Martini" di Bologna

Gian Paolo Luppi

### Direttore

Isa Gambetta

## Ringraziamenti

Fondazione Zucchelli desidera ringraziare tutti coloro che hanno collaborato con i referenti principali per il buon esito della ricerca e della pubblicazione, in particolare

Quartiere Santo Stefano  
del Comune di Bologna  
Enrico Fornaroli  
Vittorio Burgio  
Eleonora Covili

È stata prevista la pubblicazione dell'edizione *online* anche con la finalità di accogliere nel futuro i vincitori non reperiti in questa edizione nonché i prossimi:  
[www.fondazionezucchelli.it](http://www.fondazionezucchelli.it)

La pubblicazione è stata realizzata con il contributo di



Con il patrocinio di



# INDICE

- Rita Finzi, *Un'esperienza per la vita* 6  
Jadranka Bentini, *Una storia lunga mezzo secolo* 7  
Piero Mioli, *Siate gli interpreti d'un puro amor* 8  
Alberto Caprioli, *Una galleria di ritratti* 9  
Francesco Lora, *Ricerca musicisti* 10

## I premiati del Conservatorio di Musica "Giovan Battista Martini" 12

### PREMIO AL TALENTO 2016 – 2018

**Valentina Gnudi** 19

- Francesco Ciarmatori** 43  
**Monica De Rosa** 44  
**Federica Doniselli** 45  
**Margherita Fanton** 46  
**Maria Angela Fattorini** 47  
**Carlo Forlivesi** 48  
**Alicia Galli** 49  
**Alberto Garcia Demestres** 50  
**Ambra Gattamorta** 51  
**Jacopo Brian Gazzola** 52  
**Adriano Guarnieri** 53  
**Alex Guidastrì** 54

### PREMIO SPECIALE 2015 – 2018

- Maria Stella Andreacchio** 22  
**Simone Grande** 23  
**Matteo Malferrari** 24

- Hendrik Hofmeyr** 55  
**Simona Iemmolo** 56  
**Thuridur Jónsdóttir** 57  
**Gabriele Lombardi** 58  
**Antonio Macaretti** 59  
**Andrea Macinanti** 60  
**Maria Adele Magnelli** 61  
**Matteo Malferrari** 62  
**Mino Marani** 63  
**Paolo Marchini** 64  
**Razvan Marin Gheorghiu** 65  
**Bruna Marini** 66  
**Fulvio Massa** 67  
**Massimiliano Messieri** 68

## BORSA DI STUDIO 1963–2018

- Cristiano Alberghini** 28  
**Alessandro Anatrini** 29  
**Carlo Argelli** 30  
**Giulio Arieti** 31  
**Loris Libero Azzaroni** 32  
**Paolo Baioni** 34  
**Enrico Bernardi** 35  
**Nicola Bignozzi** 36  
**Elisa Bonazzi** 37  
**Felicia Bongiovanni** 38  
**Alessandro Branchi** 39  
**Alessandro Calamai** 40  
**Maria Irene Calamosca** 41  
**Elena Cattini** 42
- Marco Mezzini** 69  
**Chisako Miyashita** 70  
**Sandra Mongardi** 71  
**Patrizia Negrini** 72  
**Maria Costanza Nocentini** 73  
**Akanè Ogawa** 74  
**Mattia Olivieri** 75  
**Gioacchino Palma** 76  
**Gian Luca Pasolini** 77  
**Francesca Pedaci** 78  
**Daniela Picaro** 79  
**Ekaterina Polonskaya** 80  
**Paolo Quilichini** 81  
**Elena Rapita** 82  
**Alessandro Ratoci** 83  
**Paolo Santoro** 84  
**Ruben Mattia Santorsa** 85  
**Gianfilippo Sanzone** 86  
**Raffaele Sargenti** 87  
**Andrea Sarto** 88  
**Enea Scala** 89  
**Roberto Scarcella Perino** 90  
**Pier Paolo Scattolin** 91  
**Nicola Scialdone** 92  
**Roberto Solimando** 93  
**Luisa Tambaro** 94  
**Sonia Tedla Chebreab** 95  
**Emanuela Turrini** 96  
**Fabio Vacchi** 97  
**Silvia Vajente** 98  
**Wilma Vernocchi** 99  
**Bruno Zagni** 100  
**Daniela Zerbinati** 101  
**Huiying Zhao** 102

## UN'ESPERIENZA PER LA VITA

La Fondazione Zucchelli ha pubblicato nel 2015 l'Albo d'Oro dei vincitori del Premio Zucchelli tra gli allievi dell'Accademia di Belle Arti di Bologna. L'anno scorso ha deciso di avviare analogo ricerca per raccogliere le testimonianze degli allievi del Conservatorio di Musica felsineo, vincitori del Premio dal 1963 al 2018, e riunirle in un Albo d'Oro dei premiati Zucchelli del Conservatorio. A Francesco Lora, che ringrazio per il complesso e prezioso lavoro svolto, è stata affidata la ricerca. Attraverso i contributi di compositori, cantanti e strumentisti delle diverse generazioni dal 1963 a oggi, essa mette in luce quale sia stato, lungo i decenni, il significato dell'attività di questa Fondazione: ce lo ricordano anche le note preparate, per il presente Albo d'Oro, dal professor Piero Mioli e dal maestro Alberto Caprioli.

Nella vita della maggior parte degli allievi, il Premio Zucchelli è ricordato come un episodio che prende peso nel tempo e nel racconto di ciascuno: a distanza, mostra come quell'esperienza – della prova, prima, e dell'esibizione, dopo – sia stata un'esperienza per la vita, un'occasione di crescita complessiva della persona, non solo del compositore, del cantante, dello strumentista. Questo possiamo pensare oggi

che volessero allora le sorelle Zucchelli, quando decisero di costituire la Fondazione: sostenere i giovani talenti dell'Accademia e del Conservatorio, non solo economicamente ma anche e soprattutto nel difficile percorso di crescita individuale, come musicista, professionista, persona.

L'impegno della Fondazione Zucchelli è proprio quello di cercare le vie – anche nuove – più consone, più vicine e più efficaci per sostenere i giovani allievi e accompagnarli il più a lungo possibile nella costruzione della propria carriera nonché della propria personalità.

**Rita Finzi**

*Presidente della Fondazione Zucchelli*

## UNA STORIA LUNGA MEZZO SECOLO

1963-2018: cinquantacinque anni e cinquantadue edizioni del Premio Zucchelli sono lo spazio di tre generazioni di giovani compositori e cantanti, cui più di recente si sono aggiunti gli strumentisti. A loro è andato il premio che la Fondazione istituì grazie al lascito delle sorelle Zucchelli, per accompagnare tanti giovani nella loro formazione artistico-musicale radicata in quel Conservatorio Martini di storica memoria: da più di due secoli esso cerca di tenere alto il profilo didattico per preparare i professionisti di oggi e di domani.

Dopo la pubblicazione dell'Albo d'Oro dedicato ai beneficiati artisti dell'Accademia di Belle Arti della nostra città – il ramo gemello con cui il Conservatorio divide le borse di studio annuali – tocca ora ai premiati del Conservatorio esibirsi, ovvero testimoniare le loro particolari emozioni, i ricordi, la carriera dopo l'assegnazione dei premi, attestati di studio, fatiche e aspettative covate in anni di impegno. Il premio – è noto – vale come riconoscimento di lavoro e insieme trampolino per speranze future: un episodio virtuoso, dunque, nella vita di tanti, denso di emozioni calde e di speranze poiché proiettato nel futuro.

Dietro la redazione dell'Albo, che

vale anche come storia e memoria della Fondazione, sta una pervicace ricerca d'archivio condotta da Francesco Lora, che ha sondato carte e documenti in sede come in Conservatorio, impostando il lavoro con metodo storico, vale a dire debitore alle fonti, per giungere a una pubblicazione divisa tra profili biografici e testimonianze dirette dei premiati.

Non tutti i premiati – l'anagrafe complessiva sarebbe stata più vasta – hanno potuto essere raggiunti o rispondere all'invito di partecipare a questo progetto, per svariate ragioni. Dare oggi testimonianza di ben settantasette premiati ci pare tuttavia un buon risultato, che non farà che accrescere la consapevolezza dell'importanza del Premio Zucchelli, non solo per la città, ma anche per gli sconfinamenti che si aprirono ai premiati, facilitati a intraprendere carriere spesso dense e brillanti, siano state esse nella libera professione come nell'insegnamento.

Lascio ad altri, più informati di me delle vicende del premio, poiché le hanno vissute in prima persona e sono stati protagonisti delle varie edizioni, commenti e ricordi. Traggo però da questo lavoro un'acuta sensazione di umanità: essa traspare dalle testimonianze dirette dei

premiati, che parlano di soddisfazioni ma ancor più di fatiche e di sogni, e perfino di generose condivisioni del premio con i compagni di corso. I premi Zucchelli, nelle intenzioni come nella realtà, sono stati non semplici episodi di meritocrazia, ma fonti di vitalità e di sicurezza nel cammino di tanti. Infondere coraggio al talento, per aiutare a intraprendere un cammino professionale, è infatti il compito precipuo della Fondazione.

### **Jdranka Bentini**

*Presidente del Conservatorio di Musica  
"Giovanni Battista Martini"*

## SIATE GLI INTERPRETI D'UN PURO AMOR

Due parole di un professore di Storia della musica

Per una ragione o per l'altra, tutte comunque di carattere personale, il Premio Zucchelli assegnato dalla Fondazione omonima è rimasto impresso nella mente, si è radicato nella memoria dei vincitori. È normale, per un premio? Lo sarà in certe discipline, in musica mica tanto. Perché sono molti, in giro per il paese fra centri grossi e minori, sono forse troppi i riconoscimenti che vengono regolarmente attribuiti a giovani di belle speranze in corsi, gare, concorsi, master, presenze svariate e a volte alquanto occasionali; mentre vincere lo Zucchelli significa lavorare, faticare, sudare, insomma darci sotto in maniera quasi forsennata. Prima studiare ben bene, poi partecipare con la famosa o famigerata “prova delle trentasei ore”, quindi stare in pensiero, anzi in ansia, infine, se possibile, vincere. E a questo prezzo la vittoria e la memoria non sono solo parole che fanno rima.

Leggere le testimonianze dei vincitori (parola da prendere con le molle, senz'alcuna spocchia verso gli altri concorrenti), vicine o lontane nel tempo, è molto istruttivo: quanti sogni, dubbi, desideri, e quante privazioni hanno popolato la mente dei giovani musicisti intenzionati, anche invitati dai loro docenti a partecipare; e quante trepidazioni, paure, lacrime. Lacrime di gioia allorquando veniva comunicato il successo; grande soddisfazione, dopo, e altrettanto auspicio per il futuro; e anche generosa boccata d'ossigeno per le tasche più bisognose. Che farne, del premio in denaro? Sopravvivere ancora un bel po', dicono tutti, o anche comperarsi qualche spartito, dice qualcuno, dopo aver tanto studiato su quelli della biblioteca. In sostanza, cos'è poi stata quell'avventura? Un *training per la vita*, e scusate se è poco; oppure una scintilla che ha tramutato in sacro fuoco l'impegno silente di prima, un caldo, inestinguibile incoraggiamento per il futuro. Ma poi, pian piano, a età fatta adulta, a professione avviata, a carriera avanzata, a famiglia combinata, ecco il ricordo, la nostalgia: partecipare al Premio Zucchelli con compagni, condiscipoli, coetanei,

concittadini, colleghi – perché no? e a volte l'allitterazione ha senso – e anche con stranieri, con sconosciuti, con concorrenti più grandi o piccoli, della stessa o di un'altra classe, magari con qualcuno che in precedenza non stava neanche troppo simpatico.

Sono molti, infatti, i “vecchi” vincitori che ricordano commossi le ore, i pomeriggi, le notti vissute in quei frangenti al Conservatorio, propriamente dentro il Conservatorio, a spremersi le meningi ma anche a scambiarsi pareri ed entusiasmi e angustie, ad aggredire una pizza in tre o quattro e insieme al personale di servizio, a sentire aleggiare la muta “poesia” della scuola, a fiutare l'arcana “aura” dei banchi e tavoli di legno, dei corridoi deserti: insomma, a respirare l'odore dell'amato e talora criticato Conservatorio Martini, una seconda casa che almeno per una volta ha prestato anche una branda, una lampadina, un tozzo di pane, un bicchier d'acqua (una birretta no). Oltre a tutta la musica di cui disponeva: basta cercare, chi chiede avrà, chi s'ingegna ne sortirà. Vincitore o anche no, e forse la delusione del momento scomparirà dietro la memoria di una vita intera. Vinto il Premio Zucchelli, infatti, che s'è vinto d'altro? Qualcosa come la Turrina del Comune di Bologna, una scrittura stabile alla Scala, un lungo contratto con l'orchestra della Fenice, il titolo di Cavaliere dell'Ordine della Stella d'Italia o al Merito della Repubblica Italiana.

Dall'alto delle sfere musicali, intanto, il basso Carlo Zucchelli continua a cantare quel Lord Sidney che Rossini musicò per lui nel *Viaggio a Reims* del 1825: «Soavi e teneri | eletti fior, | siate gli interpreti | d'un puro amor». Quattro quinari perfetti per i germogli sonori della squadra Zucchelli.

Piero Mioli

## UNA GALLERIA DI RITRATTI

La grande quadreria di Padre Martini, appena disvelata, quella immobile e severa presenza che ha fatto da sfondo per quasi trent'anni ai concerti del premio, trova una sua eco prosopografica in questo volume.

La musica si fa memoria. I personaggi più lontani, nelle strane e a volte curiose geografie dei tempi e degli spazi che la musica ci ha abituato ad accomunare, il più delle volte indebitamente, si avvicinano gli uni agli altri. Per condividere un ricordo, l'emozione di un giorno che ha significato per molti il primo volo, la prima caduta e di nuovo lo slancio verso un orizzonte lontano, aperto sull'orbe immenso-dolce-terribile della musica.

Voci legate da una rete immaginaria, i cui fili non è possibile riannodare, si fanno recitanti, spesso senza saper recitare. Per ricordare il loro primo ingresso in quel piccolo teatro del mondo che è uno dei più affascinanti spazi acustici d'Italia, la Sala Bossi del Conservatorio di Bologna; su quel palco dove sono saliti a passi lenti Arturo Benedetti Michelangeli e Wilhelm Backhaus, passando dalla stessa *porte étroite* che ha incorniciato emozioni e sospiri di centinaia di debuttanti.

Personaggi a noi vicini, avvicinati a quelli lontani: ormai celebri cantanti e compositori, affermati strumentisti e direttori, docenti e colleghi, il presidente stesso della Regia Accademia Filarmonica, annodati in questa sorta di ghirlanda che ha in comune, con quella del castello di Blois, l'idea del frammento.

Un nome ricordato una sola volta tra i maestri è forse il più degno di memoria: quello di Tito Gotti. Sue sono da sempre le estrose inimitabili motivazioni iscritte nei diplomi di merito e lette a voce alta durante le premiazioni. Vederle nascere era come tenersi aggrappato al lapis bizzarro di Amico Aspertini mentre schizzava i suoi disegni.

Non so se questo sia un libro da leggere o da lasciare in eredità, quando la marea del tempo avrà definitivamente

cancellato le orme di tanti. Ma è un libro che contiene pagine toccanti e sincere, come quella del giovane musicista panettiere che fugge dalla sala prima della proclamazione del premio che ha vinto, per correre a infornare quel pane che gli dà il pane per vivere.

Aver diretto per venticinque anni il concerto dei premiati, oltre a rendermi più vecchio di un quarto di secolo, mi consente di appoggiarmi con un gomito allo stipite dell'ultima porta di questa infilata di stanze, con la mano sul mento, a contemplare dal cannocchiale prospettico le vite e le avventure di questa strana teoria di naufraghi della memoria; che, conversando amabilmente tra loro nelle stanze degli anni, con in mano un calice, scrivono e ricordano tutti la stessa cosa, quasi si trattasse della prima notte d'amore con la musica.

**Alberto Caprioli**

## RICERCARE MUSICISTI

Dal 1963 al 2018 la Fondazione Zucchelli ha premiato centosettantasei studenti del Conservatorio “Giovan Battista Martini” di Bologna: centosessantotto con la borsa di studio per cantanti e compositori, meritata da taluni in più edizioni e, dal 2004, estesa anche a strumentisti; quattro, poi, con il riconoscimento Speciale, inaugurato nel 2015, e quattro con il riconoscimento al Talento, inaugurato nel 2016. Il presente Albo d’Oro testimonia l’attività filantropica additata dalle sorelle Bianca e Santina Zucchelli, mediante la nuova vivificazione di un percorso storico che interpella tre generazioni di artisti e già attende la quarta.

Nello slancio familiare dei suoi primi decenni di vita – così era nell’Italia del buon cuore più che della burocrazia – la Fondazione Zucchelli non ha sempre tenuto in rigoroso ordine notarile i materiali che documentano la candidatura ai premi e la loro successiva assegnazione: si viveva nel presente. I verbali della commissione esaminatrice in sede concorsuale sono andati dispersi, mentre le carte prodotte dagli studenti sono talora lacunose nella consistenza, talora obsolete nei dati ivi riportati, comunque non informative degli esiti. Decisivi per il riordino delle informazioni, circa il periodo critico e fin oltre la volta del millennio, sono invece rimasti i verbali del consiglio d’amministrazione: nel corso delle sedute, i consiglieri ratificavano il giudizio delle commissioni esaminatrici e disponevano la materiale erogazione delle borse di studio.

Lo spoglio di questi verbali è stato alla base del lavoro di ricerca condotto da Elena Marchetti per la realizzazione dell’Albo d’Oro dedicato agli studenti premiati dell’Accademia di Belle Arti di Bologna (*In-segnAti da Bologna. Premiati Zucchelli 1963-2016*, Bologna, Fondazione Zucchelli, 2016). Il metodo lì stabilito è stato qui riapplicato con successo: settantasette premiati – tra loro due vincitori non solo della borsa di studio, ma anche del riconoscimento Speciale, fatto che ne determina un raddoppio di presenza – hanno

risposto positivamente al desiderio, prima dell’istituzione e poi condiviso tra tutti, di ricordare i giorni del conservatorio, della prova e del premio.

A monte dell’invito a partecipare, la ricostituzione di un’anagrafica: è stata conseguita compulsando le carte nell’archivio della Fondazione, nonché quelle nell’archivio cartaceo del Conservatorio, incrociate con più recenti dati gentilmente confermati dalla segreteria. Spariti i telefoni fissi a disco selettore piazzati nei corridoi domestici, cui corrispondevano allora immutabili numeri a sei cifre, poca fiducia si può del resto oggi riporre negli indirizzi di posta elettronica, l’obsolescenza dei quali si va rivelando tanto più fulminea. L’olio di gomito non è bastato a raggiungere tutti i premiati, ma ciascuno degli assenti sarà il benvenuto nelle riedizioni.

Tal quale organizzata da Elena Marchetti, nell’eterozigote albo gemello dedicato all’Accademia di Belle Arti, è la teoria delle schede dedicata ai premiati: sono indicati simultaneamente l’anno solare di conferimento del premio e quello accademico d’iscrizione del premiato, vincolati l’uno all’altro ma non sempre coincidenti o consecutivi nella cronologia della Fondazione; a un breve profilo professionale corrisponde quindi la formulazione di un libero ricordo personale: nel quale passa il contesto formativo del Conservatorio Martini, il profilo etico della Fondazione Zucchelli, l’andare a vivere ciascun lettore settantasette altre vite d’artista.

**Francesco Lora**



**I PREMIATI DEL CONSERVATORIO DI MUSICA  
“GIOVAN BATTISTA MARTINI”**

**PREMIO AL TALENTO  
2016 – 2018**

**2016 (A.A. 2014 – 2015)**

Carlos Rivero Campero *chitarra*

Ferdinando Termini *chitarra*

**2018 (A.A. 2016 – 2017)**

Valentina Ghudi *flauto*

Livia Liverani *arpa*

**PREMIO SPECIALE  
2015 – 2018**

**2015 (A.A. 2013 – 2014)**

Raffaele Sargenti

(con Eva Markiš)

**2016 (A.A. 2014 – 2015)**

Matteo Malferrari

(con Eva Markiš)

**2017 (A.A. 2015 – 2016)**

Maria Stella Andreacchio

(con Agata Torelli)

**2018 (A.A. 2016 – 2017)**

Simone Grande

(con Giovanni Di Giovanni  
e Giorgio Gieri)

## **BORSA DI STUDIO 1963 – 2018**

### **1963 (anno solare 1962)**

Antonio Babini *composizione*  
Teresa Chaux Montano *canto*

### **1964 (A.A. 1963 – 1964)**

Antonio Babini *composizione*  
Teresa Chaux Montano *canto*  
Bruna Marini *canto*  
Bruno Zagni *composizione*

### **1965 (A.A. 1964 – 1965)**

Ernestina Argelli *composizione*  
Bruna Marini *canto*  
Wilma Vernocchi *canto*  
Bruno Zagni *composizione*

### **1966 (A.A. 1965 – 1966)**

Silvya Böhlen *canto*  
Luciano Carraro *composizione*  
Bruna Marini *canto*  
Giuseppe Montanari *composizione*

### **1967 (A.A. 1966 – 1967)**

Luciano Carraro *composizione*  
Raffaele Landi *canto*  
Giuseppe Montanari *composizione*  
Paola Ruyu *canto*

### **1968 (A.A. 1967 – 1968)**

Silvya Böhlen *canto*  
Raffaele Landi *canto*  
Giuseppe Montanari *composizione*  
Paola Ruyu *canto*

### **1969 (A.A. 1968 – 1969)**

Giangastone Baratella *canto*  
Silvya Böhlen *canto*  
Giuseppe Montanari *composizione*  
Paola Ruyu *canto*

### **1970 (A.A. 1969 – 1970)**

Loris Libero Azzaroni *composizione*  
Luciano Bonsi *canto*  
Adriano Guarnieri *composizione*  
Iris Paqué *canto*

### **1971 (A.A. 1970 – 1971)**

Loris Libero Azzaroni *composizione*  
Marisa Bombarda *canto*  
Luciano Bonsi *canto*  
Adriano Guarnieri *composizione*

### **1972 (A.A. 1971 – 1972)**

Luciano Bonsi *canto*  
Garbis Boyadjian *canto*  
Adriano Guarnieri *composizione*  
Fabio Vacchi *composizione*

### **1973 (A.A. 1972 – 1973)**

Marisa Bombarda *canto*  
Garbis Boyadjian *canto*  
Gilberto Cappelli *composizione*  
Fabio Vacchi *composizione*

### **1975 (A.A. 1973 – 1974)**

Gilberto Cappelli *composizione*  
Stergios Kalabakos *canto*  
Lanfranco Leoni *canto*  
Fabio Vacchi *composizione*

### **1975 (A.A. 1974 – 1975)**

Barbara Goldberg *canto*  
Stergios Kalabakos *canto*

### **1977 (A.A. 1975 – 1976)**

Sergio Bertocchi *canto*  
Giuliano Ciannella *canto*  
Vincenzo Corrao *composizione*  
Marcello Zuffa *composizione*

### **1978 (A.A. 1976 – 1977)**

Sally Irene Kline *canto*  
Pier Paolo Scattolin *composizione*  
Kioko Tsukada *canto*  
Marcello Zuffa *composizione*

### **1979 (A.A. 1977 – 1978)**

Vincenzo Corrao *composizione*  
Mariangela Rosolen *canto*  
Pier Paolo Scattolin *composizione*  
Kioko Tsukada *canto*

### **1981 (A.A. 1978 – 1979)**

Giulio Arieti *composizione*  
Andrea Macinanti *canto*  
Pier Paolo Scattolin *composizione*

### **1981 (A.A. 1979 – 1980)**

Maria Angela Fattorini *composizione*  
Gilberto Togni *composizione*

### **1982 (A.A. 1980 – 1981)**

Daniela Maria Bianchini *canto*  
Linda Brabant Polidori *canto*

### **1983 (A.A. 1981 – 1982)**

Marisa Marinucci *canto*  
Pier Luigi Piazzini *composizione*

### **1983 (A.A. 1982 – 1983)**

Alessandro Calamai *canto*  
Pierino Rossi *canto*

### **1985 (A.A. 1983 – 1984)**

Hendrik Hofmeyr *composizione*  
Sandra Mongardi *canto*

### **1986 (A.A. 1984 – 1985)**

Hendrik Hofmeyr *composizione*  
Fabio Masini *canto*

**1987 (A.A. 1985 – 1986)**

Roberta Binotti *canto*  
Fulvio Massa *canto*  
Piero Venturini *composizione*

**1988 (A.A. 1986 – 1987)**

Roberta Binotti *canto*  
Felicia Bongiovanni *canto*  
Alberto Garcia Demestres *canto*

**1989 (A.A. 1987 – 1988)**

Roberta Binotti *canto*  
Francesca Pedaci *canto*

**1990 (A.A. 1988 – 1989)**

Monica De Rosa *canto*  
Saito Hiroko *canto*  
Francesca Pedaci *canto*

**1991 (A.A. 1989 – 1990)**

Marco Danieli *canto*  
Saito Hiroko *canto*  
Patrizia Negrini *canto*  
Maria Costanza Nocentini *canto*

**1991 (A.A. 1990 – 1991)**

Patrizia Negrini *canto*  
Maria Costanza Nocentini *canto*

**1994 (A.A. 1992 – 1993)**

Paolo Baioni *composizione*  
Simone Brizio *composizione*  
Michele D'Errico *composizione*  
Massimiliano Messieri *composizione*  
Michela Pieri *canto*  
Ciaran D. Rocks *canto*

**1996 (A.A. 1993 – 1994)**

Massimo Ambrosini *composizione*  
Paolo Baioni *composizione*  
Simone Brizio *composizione*  
Carlo Forlivesi *composizione*  
Paolo Quilichini *composizione*  
Tiziana Realdini *canto*

**1997 (A.A. 1994 – 1995)**

Ferdinando Ascrizzi *canto*  
Mario Giuseppe Augello *composizione*  
Maria Adele Magnelli *canto*  
Stefano Parisi *canto*  
Angela Solito *composizione*

**1998 (A.A. 1995 – 1996)**

Mario Giuseppe Augello *composizione*  
Irene D'Angelo *canto*  
Alfredo Impulliti *composizione*  
Maria Adele Magnelli *canto*  
Roberto Scarcella Perino *composizione*  
Amalia Visconti *canto*

**1999 (A.A. 1996 – 1997)**

Andrea Agostini *composizione*  
Ferdinando Ascrizzi *canto*  
Alfredo Impulliti *composizione*  
Thuridur Jónsdóttir *composizione*  
Angela Solito *composizione*  
Soyoung Soon *canto*

**1999 (A.A. 1997 – 1998)**

Andrea Agostini *composizione*  
Carlo Argelli *composizione*  
Giacchino Palma *composizione*  
Matteo Rossi *canto*  
Alessandro Tronconi *canto*

**2000 (A.A. 1998 – 1999)**

Carlo Argelli *composizione*  
Federica Doniselli *canto*  
Thuridur Jónsdóttir *composizione*  
Chisako Miyashita *canto*  
Silvano Olivieri *composizione*  
Giacchino Palma *composizione*  
Gian Luca Pasolini *canto*  
Alessandro Tronconi *canto*

**2002 (A.A. 1999 – 2000)**

Federica Doniselli *canto*  
Nicola Ferrari *composizione*  
Pia Gennatiempo *canto*  
Claudia Leardini *composizione*  
Lorenzo Parmeggiani *composizione*  
Eum Mi Suk *canto*  
Silvia Vajente *canto*

**2003 (A.A. 2000 – 2001)**

Cristiano Alberghini *composizione*  
Bin Yoon Jung *canto*  
Ja Hune Koo *canto*  
Lorenzo Parmeggiani *composizione*  
Eum Mi Suk *canto*  
Silvia Vajente *canto*

**2003 (A.A. 2001 – 2002)**

Daniela Zerbinati *canto*

**2004 (A.A. 2002 – 2003)**

Jacopo Brian Gazzola *flauto*  
Simona Iemmolo *contrabbasso*  
Ja Hune Koo *canto*  
Gabriele Lombardi *canto*  
Mariantonia Marolda *canto*  
Francesco Lo Vecchio *oboe*  
Alessandro Francesco Ratoci *composizione*  
Sonia Tedla Chebreab *canto*  
Emanuela Turrini *composizione*

**2005 (A.A. 2003 – 2004)**

Lucia Dimaso *composizione*  
Yukino Iida *canto*  
Mariantonia Marolda *canto*  
Filomena Pericoli *canto*  
Andrea Sarto *composizione*  
Daniela Zerbinati *canto*

**2007 (A.A. 2004 – 2005)**

Nicola Bignozzi *oboe*  
Elena Cattini *composizione*  
Sara Gamarro *canto*  
Gabriele Lombardi *canto*  
Marco Mezzini *composizione*  
Enea Scala *canto*  
Sonia Tedla Chebreab *canto*

**2008 (A.A. 2005 – 2006)**

Lucia Dimaso *composizione*  
Sara Gamarro *canto*  
Ambra Gattamorta *canto*  
Valentina Giannetta *arpa*  
Ekaterina Polonskaya *flauto*  
Elena Rapita *canto*  
Alessandra Rivella *canto*  
Andrea Sarto *composizione*

**2009 (A.A. 2006 – 2007, 2007 – 2008)**

Alessandro Anatrini *composizione*  
Rosa Sabrina Antona *canto*  
Nicola Bignozzi *oboe*  
Ambra Gattamorta *canto*  
Alex Guidastrì *clarinetto*  
Semin Kim *canto*  
Alessandro Pivetti *composizione*  
Elena Rapita *canto*

**2010 (A.A. 2008 – 2009)**

Rosa Sabrina Antona *canto*  
Margherita Fanton *viola*  
Lorenzo Esposito Fornasari *canto*  
Matteo Giuliani *composizione*  
Gianfilippo Sanzone *composizione*  
Roberto Solimando *trombone*  
Lorelay Solis Cerritos *canto*  
Yeo Ra Song *canto*

**2011 (A.A. 2009 – 2010)**

Alessandro Anatrini *composizione*  
Jong Yong Choi *canto*  
Margherita Fanton *viola*  
Lorenzo Esposito Fornasari *canto*  
Semin Kim *canto*  
Gianfilippo Sanzone *composizione*

**2012 (A.A. 2010 – 2011)**

Francesco Ciarmatori *clarinetto*  
Giacomo Contro *canto*  
Giulia Ginestrini *fagotto*  
Antonio Macaretti *composizione*  
Mino Marani *composizione*  
Mattia Olivieri *canto*  
Yoshimichi Serizawa *canto*

**2013 (A.A. 2011 – 2012)**

Rocco De Cia *composizione*  
Giuliana Gianfaldoni *canto*  
Akanè Ogawa *canto*  
Su A Park *canto*  
Ruben Mattia Santorsa *chitarra*  
Ferdinando Termini *chitarra*  
Tommaso Ussardi *composizione*

**2014 (A.A. 2012 – 2013)**

Enrico Bernardi *composizione*  
Elisa Bonazzi *canto*  
Maria Irene Calamosca *composizione*  
Simone Fava *oboe*  
Giulia Ginestrini *fagotto*  
Paolo Marchini *canto*  
Luisa Tambaro *canto*

**2015 (A.A. 2013 – 2014)**

Cristina Conde Vargas *canto*  
Umberto Flamini *violino*  
Matteo Malferrari *composizione*  
Paolo Santoro *chitarra*  
Raffaele Sargenti *composizione*  
Ágnes Sipos *canto*

**2016 (A.A. 2014 – 2015)**

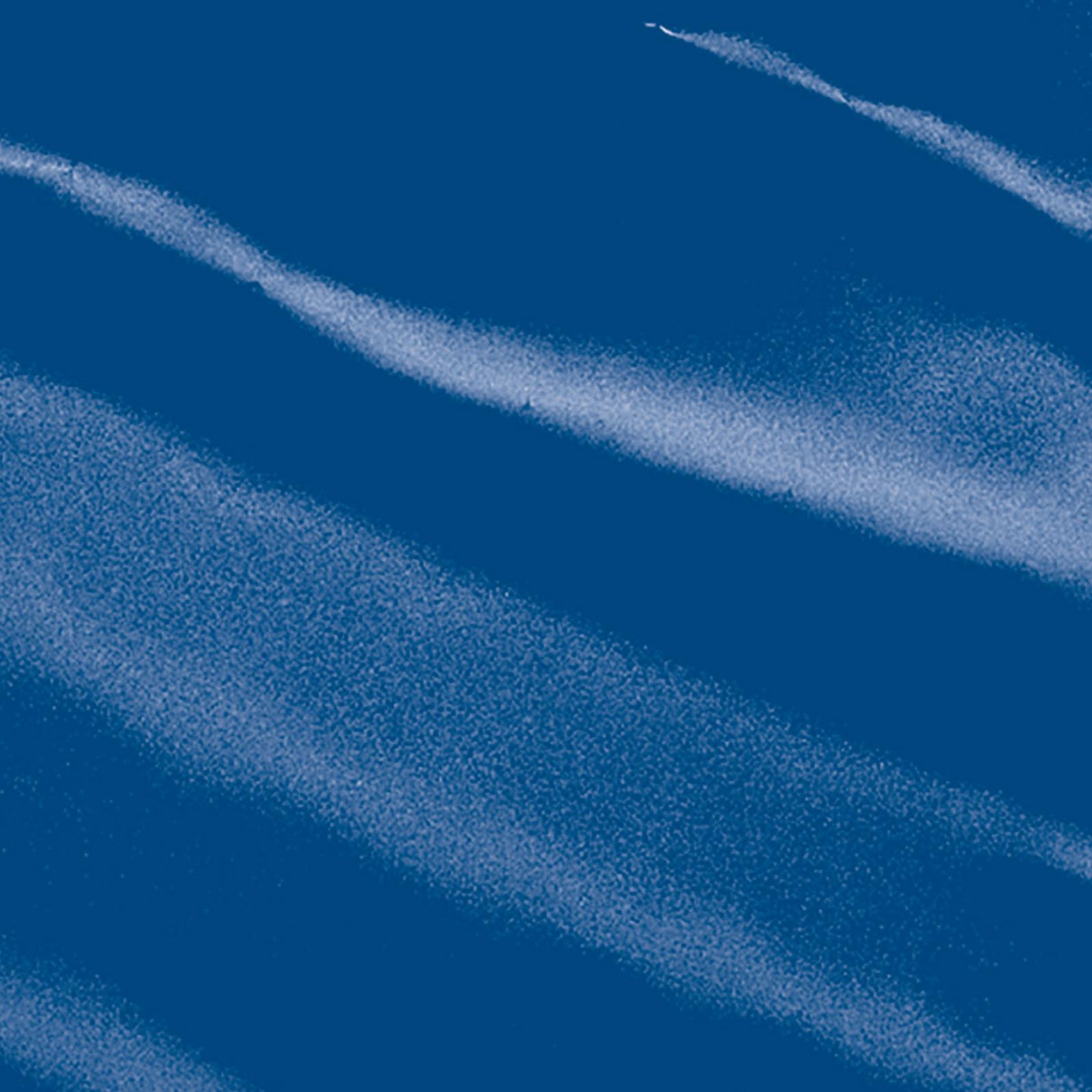
Razvan Marin Gheorghiu *oboe*  
Daniela Picaro *composizione*  
Gökmen Şahin *canto*

**2017 (A.A. 2015 – 2016)**

Alessandro Branchi *canto*  
Caterina Manicardi *canto*  
Daniela Picaro *composizione*  
Paolo Santoro *chitarra*  
Huiying Zhao *canto*

**2018 (A.A. 2016 – 2017)**

Carlo Arbia *oboe*  
Alicia Galli *composizione*  
Fabio Luppi *composizione*  
Asumi Motoyama *canto*  
Nicola Scialdone *oboe*





# **PREMIO AL TALENTO**

**2016 – 2018**





Classe 1999, inizia a suonare il flauto traverso all'età di sette anni sotto la guida di Ivano Melato. Nel 2013 entra al Conservatorio di Bologna, sotto la guida di Annamaria Morini, e vi frequenta il corso pre-accademico, il triennio ordinamentale (concluso con il massimo dei voti) e il biennio di specializzazione (cui è tuttora iscritta). Dal 2012 al 2017 è stata primo flauto nell'Orchestra dei Giovani di Bologna, e in séguito (e ancora oggi) nell'Orchestra del Conservatorio di Bologna. Dal 2011 suona inoltre l'ocarina nel Molinella Ocarina Group, sotto la

guida di Emiliano Bernagozzi. Nel 2018 vince il Premio al Talento della Fondazione Zucchelli, in formazione da camera per flauto e arpa.

# VALENTINA GNUDI

**Premio al Talento 2018**  
**A.A. 2016 – 2017**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Lo spirito del confronto, la volontà di mettersi alla prova, la piccola-grande ambizione di conseguire un premio. In queste poche parole si condensa la mia esperienza di partecipazione al Premio al Talento. La musica è un grande strumento di condivisione: la possibilità di trasmettere ciò che si è imparato a un pubblico più ampio di quello delle aule del conservatorio è il valore aggiunto che la Fondazione Zucchelli dà ai giovani musicisti. Una simile iniziativa permette di ampliare le proprie vedute e, allo stesso tempo, di capire che la strada da percorrere è ancora lunga.



# **PREMIO SPECIALE**

**2015 – 2018**



È nata a Lamezia Terme nel 1983. Laureata in Musicologia all'Università di Bologna, ha conseguito i diplomi accademici di secondo livello in Composizione, Pianoforte e Didattica della musica presso i conservatori di Bologna, Modena, Vibo Valentia e Ferrara. Si è perfezionata in Pianoforte sotto la guida di Sergio Fiorentino, e con i maestri dell'Accademia musicale Giuliese di Teramo, del Centro d'Arte contemporanea "Fiumara d'arte" di Castel di Tusa e del 16th International Music Course Competition and Art Festival "Music

without borders" in Balassagyarmat, Ungheria. Come compositrice è attiva soprattutto nell'ambito della danza contemporanea, della musica elettronica e del teatro musicale per ragazzi. Alcuni suoi lavori: l'opera didattica per orchestra di ragazzi *È arrivato un treno carico di...* (2012), su testo letterario di Gianni Rodari; *Itaca* (2013), per ensemble di giovani esecutori; *Che io non cerchi tanto* (2016), azione musicale per due musicisti, un danzatore ed elettronica; *Collocazione provvisoria* (2017), azione musicale per danzatore, pianoforte, clarinetto e fisarmonica.

# MARIA STELLA ANDREACCHIO

Premio Speciale 2017  
A.A. 2015 – 2016

**RICORDO DEL PREMIO SPECIALE** Grazie al Premio Speciale della Fondazione Zucchelli ho potuto realizzare un progetto artistico "poliedrico" in collaborazione con la body-artist Agata Torelli, allieva dell'Accademia di Belle Arti di Bologna: l'installazione-performance *Scusate la polvere* (2018). La fruttuosa sintonia che si è venuta a creare con l'artista ha reso possibile non solo la creazione di un'idea condivisa in tutti i suoi aspetti, ma anche il coinvolgimento di altre menti creative, che hanno apportato il loro personale e originale contributo al progetto. La musica, il corpo, l'immagine, il suono: le varie declinazioni dell'arte in dialogo, specchio di tutte le personalità artistiche coinvolte, saranno il ricordo di questo incontro, "speciale" come il Premio, e senza eguali.



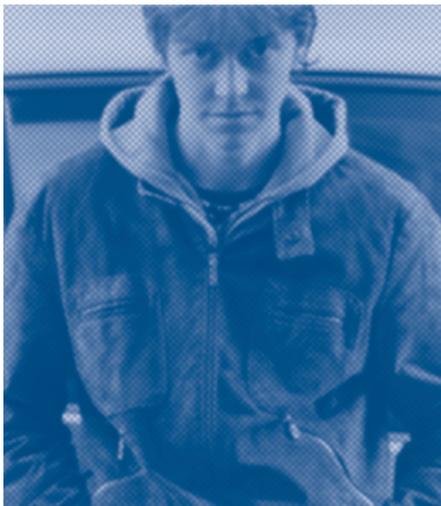
Iscritto nel 2015 al Conservatorio di Bologna, inizia il suo percorso formativo con il triennio in Chitarra classica. Nel 2018, dopo il diploma di laurea, l'attenzione maturata nei confronti della sperimentazione musicale novecentesca indirizza la sua ricerca al campo della musica elettronica e in particolare al *sound design*. Partecipa a diversi eventi organizzati dal Conservatorio in città, al Teatro Comunale e al Teatro S. Leonardo. In parallelo ha portato avanti la propria ricerca personale, abbracciando il campo delle arti visive in mani-

festazioni come la Bologna Design Week. Qui le composizioni musicali si legano a una dimensione più propriamente performativa, dove il linguaggio musicale diventa un unicum sincronico con i *live visual* e le videoinstallazioni.

# SIMONE GRANDE

**Premio Speciale 2018**  
**A.A. 2016 – 2017**

**RICORDO DEL PREMIO SPECIALE** Grazie all'iniziativa della Fondazione Zucchelli ho avuto l'opportunità di proporre e presentare un progetto ambizioso e articolato, TRI-A-DE, ideato in collaborazione con Giovanni Di Giovanni, Giorgio Gieri e Paola Regano. L'interazione vicendevole tra sperimentazione musicale, video, installazione e performance ha ampliato la mia idea compositiva.



Nato a Bologna e già diplomato con lode al biennio di Musica per film e al triennio di Musica elettronica - Musica applicata presso il Conservatorio di Bologna, si è lì laureato nel 2016 con lode al biennio di secondo livello di Composizione (indirizzo analitico-compositivo) sotto la guida di Cristina Landuzzi. Attualmente collabora con registi teatrali e cinematografici tra i quali Carlo Sarti, Nanni Garella, Paolo Billi e Pier Paolo Paganelli. Sue composizioni, trascrizioni e arrangiamenti sono stati eseguiti nei più importanti spazi

cittadini nonché in altri prestigiosi contesti italiani. È risultato vincitore - o è stato selezionato - per numerosi premi di livello nazionale e internazionale, sia per la musica contemporanea sia per quella da film; tra essi, i premi Magone, Zucchelli, Rinascimento 2.0 (Parma International Music Film Festival 2015), Maldini e Music Live ("I giovani per i giovani", 2016).

# MATTEO MALFERRARI

**Premio Speciale 2016**  
**A.A. 2014 - 2015**

**RICORDO DEL PREMIO SPECIALE** L'aver vinto il Premio Speciale mi ha dato la possibilità di collaborare con realtà artistiche esterne al Conservatorio di Bologna e di entrare a contatto con la prestigiosa Accademia di Belle Arti della stessa città. Ciò mi ha dato anche l'opportunità di mettere in scena uno spettacolo del quale ho curato tutta la parte musicale, di collaborare con gli ottimi musicisti dell'Ensemble FontanaMIX e di avere un'esecuzione nello splendido contesto della Sala Carracci presso la Quadreria di Palazzo Magnani. Un ricordo fantastico.



Diplomato in Composizione, Chitarra e Didattica della musica al Conservatorio di Bologna (studi di composizione con Paolo Aralla) e laureato al DAMS di Bologna in Drammaturgia musicale con Lorenzo Bianconi, si è perfezionato con Ivan Fedele all'Accademia nazionale di Santa Cecilia in Roma. Tra i suoi lavori figurano l'opera da camera *La stessa barca* (LXI Biennale Musica di Venezia), l'opera *Lupus in Fabula* (premio "Opera Junior"; oltre cento rappresentazioni in Italia, in più di venti teatri tra i quali gli Arcimboldi di Milano,

l'Alighieri di Ravenna e il Filarmónico di Verona, nonché all'estero, al Real di Madrid, all'Opéra royal de Wallonie di Liegi e all'Opéra de Haute-Normandie di Rouen), le musiche per *Nuvole* di Nanni Garella (Arena del Sole, Bologna), il musical interattivo *Al's Adventures in Wasteland* (Teatro Comunale di Carpi, Teatro Comunale di Modena e Rhodes Arts Center - Bishop's Stortford, Londra) e l'opera *In cosa ti somiglio* (Teatro Cucinelli di Perugia e Teatro delle Arti - DAMS di Bologna). La sua musica da camera è eseguita in festival italiani e internazionali da ensemble specializzati come Divertimento, FontanaMIX, Altre Voci e En Novo. Tra i riconoscimenti ricevuti si segnala il Premio Abbado per la composizione strumentale, conferitogli dal MIUR nel 2015. Pubblica per Carisch, Liberedizioni, Miraloop, Ricordi e Sconfinarte.

## RAFFAELE SARGENTI

**Premio Speciale 2015  
A.A. 2013 – 2014**

**RICORDO DEL PREMIO SPECIALE** Il Premio Speciale – insieme con la borsa di studio – arrivò in un momento di svolta del mio stile compositivo. Da qualche mese, infatti, avevo intrapreso un percorso di composizione più materica e speculativa del timbro, con brani dallo stile "roccioso" come *Limes I* (per violino e pianoforte), *Acciaccatura* (per Francesca della Monica) e *Scultura del continuo* (per ensemble; Premio Abbado). Avevo inoltre perfezionato i miei studi con l'elettronica ed ero ansioso di coniugare le mie ultime esigenze espressive. Il premio è stato l'occasione per misurarmi con uno spettacolo complesso e di considerevole durata come *Magma/4 Volcanoes*, ideato in coppia con la scultrice Eva Markiš e rappresentato in apertura della Bologna Art City White Night 2016. Soprattutto il lavoro svolto in fase di pianificazione e gestione dell'evento fu esperienza molto utile per lavori simili successivi.



# **BORSA DI STUDIO**

**1963 – 2018**



Si diploma al Conservatorio di Ferrara, nel 1998 in Organo e composizione organistica con Francesco Tasini e nel 2000 in Musica corale e direzione di coro con Gastone Zotto, quindi al Conservatorio di Bologna, nel 2002 in Composizione con Cristina Landuzzi. Nei primi anni 2000 ha collaborato con l'Orchestra sinfonica di Szeged in Ungheria e Mosfilm a Mosca, componendo musica per spettacoli teatrali. Nel 2004 vince il concorso internazionale diretto dal CID International Tanzrat der Unesco (Vienna, Museum Quartier

Theatre) per la migliore musica adottata nelle "prove di danza con musica moderna". L'anno seguente, l'Irina Arkhipova Foundation di Mosca gli conferisce un diploma per la musica composta, orchestrata ed eseguita, con l'Orchestra sinfonica di Mosfilm, nell'ambito del Festival della Cultura tra i Ministeri degli Esteri italiano e russo. Come compositore collabora con l'Orchestra sinfonica Alba Regia di Székesfehévar in Ungheria. Scrive musica per film, cortometraggi e teatro, e divide la sua attività compositiva con quella didattica. È artefice del primo sito web in Italia per la formazione sull'uso di librerie sinfoniche campionate: grazie a esso ha ricevuto un riconoscimento da Vienna Symphonic Library per i software e le librerie da loro sviluppati. Pubblica per Artifex Music, nei Paesi Bassi, e per Parametri Musicali e 7\_floor, a Bologna.

## CRISTIANO ALBERGHINI

**Borsa di studio 2003  
A.A. 2000 – 2001**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Quando la mia insegnante Cristina Landuzzi mi propose di concorrere al premio, accolsi l'idea con entusiasmo. Esso è stato uno stimolo molto importante nel mio percorso di studi, poiché mi ha dato la possibilità di misurarmi con le competenze e le capacità fin lì acquisite. Ho un ricordo molto vivo di quell'esperienza: fu la prima volta in cui venne eseguita una mia composizione con orchestra sinfonica. Ho così potuto confrontare il mio "orecchio interno", usato per la scrittura musicale su carta, e il risultato tramite l'esecuzione con l'orchestra. L'esperienza confermò la mia passione per la scrittura orchestrale. Le esperienze con le orchestre sinfoniche ungheresi, Mosfilm a Mosca, Symphonova a Londra e altre sono state un bellissimo prosieguo degli studi affrontati.



Compositore e tecnologo di Prato. Inizia studiando il violino per poi dedicarsi alla composizione. Nel 2007 consegue la laurea triennale in Discipline della musica all'Università di Bologna. Nel 2012 si diploma in Composizione con Paolo Aralla al Conservatorio della stessa città. Parallelamente, studia al laboratorio di musica elettronica Tempo Reale (Firenze). Dal 2007 al 2013 è attivo come docente di musica e direttore di coro in scuole primarie di Toscana ed Emilia-Romagna. Dal 2013 si stabilisce a Berlino grazie a una borsa di studio

Leonardo. Nel 2017 completa il master in composizione multimediale sotto la guida di Georg Hajdu alla Hochschule für Musik und Theater di Amburgo, dove dal 2017 è docente e computer music designer; collabora inoltre con l'Universität der Künste Berlin. Nel corso dei suoi studi ha ricevuto commissioni e ha collaborato con istituzioni quali Klangforum Wien, Ensemble Intercontemporain, Ensemble Musiques Nouvelles, FontanaMIX, Royal Liverpool Philharmonic Orchestra e Hamburger Symphoniker. Ha preso parte a festival come *next\_generation 6.0* (ZKM, Karlsruhe), ManiFeste (IRCAM, Paris: 2015 e 2016), Tempo Reale Festival (Firenze), Arsonic (Mons), Huddersfield Contemporary Music Festival, Impuls (Kunstuniversität Graz) e Contemporanea (Prato). I suoi principali interessi sono nel campo della composizione algoritmica e assistita, applicazioni musicali dell'intelligenza artificiale, acustica sperimentale, UX design e prototipizzazione di interfacce musicali.

# ALESSANDRO ANATRINI

**Borsa di studio 2009 e 2011**  
**A.A. 2006 – 2007 (2007 – 2008), 2009 – 2010**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Per gli studenti di composizione, la partecipazione al premio consiste in una clausura di trentasei ore: tipicamente si entrava alle otto del mattino e si usciva alle otto di sera del giorno successivo. Ancora oggi porto con me la poesia del conservatorio deserto, solcato a grandi passi a notte fonda, quando l'ispirazione scarseggiava; i sospiri, i sorrisi e gli scherzi coi miei compagni di avventura, che come me avevano deciso di cimentarsi in questa prova di resistenza; la tavolata allestita in fretta e furia, la sera, per cenare tutti insieme in corridoio non appena il conservatorio fosse stato chiuso; l'incredulità per la vittoria. Alla Fondazione Zucchelli, che da anni generosamente supporta gli studenti in un campo difficile ed effimero come quello delle arti, va la mia gratitudine.



Dopo il diploma in Pianoforte ha proseguito gli studi di Composizione e Direzione d'orchestra al Conservatorio di Bologna, avendo per maestri e punti di riferimento Paolo Aralla e Maurizio Benini. Nel 2001 si è diplomato in Studi superiori di perfezionamento di composizione all'Accademia nazionale di Santa Cecilia, Roma. Dal 1999 al 2003 è stato maestro concertatore, compositore, pianista e assistente musicale al Cantiere internazionale d'Arte di Montepulciano. Ha lavorato come maestro sostituto all'opera *Il processo* di

Alberto Colla al Teatro Municipale di Reggio Emilia (coproduzione col Teatro alla Scala di Milano), con la regia di Daniele Abbado. Per il progetto Opera Domani (AsLiCo) ha diretto *Falstaff* di Verdi. Ha inaugurato il Lugo Opera Festival 2004 con *La scala di seta* di Rossini. Nel 2005 ha diretto il Concerto in Re maggiore di Haydn con Pier Narciso Masi al pianoforte. Alcune sue composizioni eseguite: *Incipit*, per oboe e vibrafono; *Rams*, per clarinetto basso e orchestra; *Esperia*, per viola sola; *Zeim, re dei Geni*, musiche di scena per pianoforte e dieci percussionisti (adattamento di Dario e Lia Del Corno su una fiaba di Carlo Gozzi); musiche per *DJ Sancio e la ricerca del vero*, visioni multimediali tratte da *Don Chisciotte*. Insegna Armonia alla Scuola di musica "Fratelli Malerbi" di Lugo; fa il maestro elementare e il cuoco.

## CARLO ARGELLI

Borsa di studio 1999 e 2000  
A.A. 1997 – 1998, 1998 – 1999

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Ricordo ancora tutto di quei giorni: clausure, fatica, le trentasei ore, soddisfazione, la branda, la concentrazione. Il Premio Zucchelli è stato un training per la vita, la scoperta di una disciplina necessaria a raggiungere i miei obiettivi. Il mestiere del compositore non è solo illuminazioni estemporanee, ma anche costruzione di un solido terreno di analisi, di razionalità critica e sensibilità. Serata della premiazione, lettura della motivazione: sorpresa, quello che scrivo ha senso anche per qualcun altro



Ha intrapreso da bambino lo studio del pianoforte, privatamente, sotto la guida di Caterina Alvisi. Le deve la musica come mestiere: «fu lei a incoraggiarmi nello studio della composizione indirizzandomi da Adone Zecchi che, proprio nei tristi momenti seguiti alla perdita della moglie, accettò di infondere la sua profonda cultura nella testa insipida di un giovane sbarbatello». Dal 1976 è iscritto al Conservatorio di Bologna, dove consegue i diplomi di Musica corale e Direzione di coro nel 1979, sotto la guida di Tito Gotti, quello di Pianoforte

nel 1980, quello di Composizione nel 1982, sotto la guida di Bianca Maria Furgeri, e quello di Direzione d'orchestra nel 1984, sotto la guida di Gabriele Bellini. Da allora si è dedicato a tempo pieno alla didattica: dal 1989 è docente di Armonia complementare nello stesso conservatorio, e svolge attività di ricerca e sperimentazione nel campo della propedeutica musicale e della vocalità infantile. Alterna così tuttora l'insegnamento di Teoria dell'armonia e Analisi nel conservatorio bolognese alla realizzazione di progetti nelle scuole primarie, basati sulla rappresentazione in teatro di elaborazioni e adattamenti di importanti opere liriche.

# GIULIO ARIETI

**Borsa di studio 1981  
A.A. 1978 – 1979**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI I** trentotto anni trascorsi dal conseguimento del premio hanno purtroppo sfumato i ricordi, ma uno è rimasto sempre vivo, ed è quello legato alla trepidante attesa dell'esito pronunciato dalla giuria. Negli anni intorno al 1980 non c'era studente di composizione, a Bologna, che non tentasse la prova anche in più edizioni: conseguire il premio rappresentava il valore aggiunto che dava un lustro particolare all'imminente diploma.



Ha conseguito i diplomi in Pianoforte (1966), Organo e composizione organistica (1970), Composizione (1973) e Direzione d'orchestra (1974) presso il Conservatorio di Bologna, nonché la laurea in Fisica presso l'Università di Bologna (1971). Ha insegnato Teoria musicale presso il Conservatorio di Mantova (1970-72) e Armonia presso quello di Bologna (1972-74). Dal 1974 ha insegnato nel corso di laurea in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo (DAMS) della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna, dapprima come assistente ordinario, poi come professore associato e infine come professore ordinario di Teoria e Analisi musicale. Ha iniziato la sua carriera musicale come organista e direttore d'orchestra. Ha lavorato come pianista, pianista accompagnatore e maestro sostituto presso il Teatro Comunale di

Bologna (1970-76), di cui è stato in seguito direttore artistico (1980-83). Le sue ricerche scientifiche, centrate nei campi della teoria e dell'analisi musicale, sono state dedicate inizialmente a Schönberg, Webern e alla musica contemporanea. Ha compiuto un'ampia ricerca sui problemi della modalità nella musica per tastiera fra Cinque e Seicento. Ha lavorato sulla teoria funzionale dell'armonia da Hugo Riemann in poi e, primo in Italia, ha fornito contributi specifici nell'ambito della teoria neo-riemanniana. Ha effettuato studi e pubblicato scritti nel campo della storia e della tecnica del contrappunto da Palestrina a Bach. È stato membro del consiglio direttivo dell'Associazione fra Docenti Universitari Italiani di Musica e del consiglio direttivo della Società Italiana di Analisi Musicale (1990-96), condirettore di «Analisi. Rivista di teoria e pedagogia musicale», referente redazionale di «Musica theórica. Spectrum. Rivista di analisi e pedagogia musicale» e del comitato direttivo della rivista «Il Saggiatore musicale» (dal 1998), di cui è tuttora consulente scientifico. È stato eletto presidente della Regia Accademia Filarmonica di Bologna nel 2008 e a tutt'oggi riveste la medesima carica. Nell'ottobre 2009 è stato insignito del Sigillum Magnum dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna. Nell'ottobre 2018 gli è stata attribuita la Turrata di bronzo dal Comune di Bologna.

## LORIS LIBERO AZZARONI

Borsa di studio 1970 e 1971  
A.A. 1969-1970, 1970-1971

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Quelli dei miei studi di Organo, di Composizione e di Direzione d'orchestra presso il Conservatorio di Bologna furono per me anni a dir poco memorabili. Non solo e non tanto, com'è naturale, per la mia formazione e il mio perfezionamento musicale, ma anche e soprattutto per l'aura che, grazie a un gruppo di docenti che un caso assai fortunato aveva fatto ritrovare insieme nel glorioso istituto musicale bolognese, si respirava nelle aule, lungo i corridoi, nella Sala Bossi, dove si tenevano e si tengono ancora oggi i saggi annuali e le premiazioni, come quelle della Fondazione Zucchelli. Maestri quali Ireneo Fuser (Organo), Giordano Noferini (Armonia principale), Giacomo Manzoni (Composizione), Luciano Rosada (Direzione d'orchestra), Rossana Dalmonte (Storia ed estetica musicale), cui si devono assolutamente aggiungere almeno Paola Bernardi Perrotti (Clavicembalo e Didattica della musica) e Tito Gotti (Musica corale e Didattica della musica), diedero al Conservatorio di Bologna impulso e vitalità inediti, lo aprirono alle esperienze della musica contemporanea, lo lanciarono come istituto di ricerca e sperimentazione forse unico in Italia. A tutti questi grandi maestri offrì possibilità, occasioni, opportunità di esperienze sempre nuove un grande direttore, Adone Zecchi, sotto il cui mandato mi onoro di essere stato studente: considero una fortuna immensa averlo potuto conoscere e frequentare. In quegli anni magici, quelli a cavaliere fra i Sessanta e i Settanta del secolo scorso, fu per me meno difficile studiare bene, con passione e impegno, tanto da poter risultare, in più occasioni, tra i fortunati vincitori del Premio Zucchelli, premio che la benemerita, omonima Fondazione – cui va tutta la mia riconoscenza – in maniera lungimirante continua ancora oggi a offrire agli studenti che più sentono come un'urgenza interiore e un dovere morale dedicare completamente sé stessi al più puro e alto servizio della musica.



Compositore, è nato a Bagnacavallo nel 1963. Ha studiato Composizione al Conservatorio di Bologna, sotto la guida di Cesare Augusto Grandi e Francesco Carluccio, e ha proseguito gli studi alla Hochschule für Musik di Salisburgo, sotto la guida di Bogusław Schaeffer. Ha ottenuto la menzione speciale nella prima edizione del concorso di composizione “2 agosto” (Bologna). Sue musiche sono state pubblicate per i tipi di Ut Orpheus. Recente è il suo apporto sia musicale sia – insieme con il poeta Franco Costantini – letterario a *Hermann*, sacra

rappresentazione per controtenore, tre viole da gamba, cornetto e voce recitante, commissionata da Ravenna Festival ed eseguita nella Basilica di S. Vitale nel giugno 2018.

# PAOLO BAIONI

Borsa di studio 1994 e 1996  
A.A. 1992 – 1993, 1993 – 1994

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Aver vinto il Premio Zucchelli è stato significativo come riconoscimento di valore artistico e – *last but not least* – come contributo finanziario per gli anni di studio.



Ha conseguito il diploma accademico di secondo livello in Pianoforte e discipline musicali presso il Conservatorio di Bologna nell'anno accademico 2005-2006, sotto la guida di Valeria Cantoni, ottenendo il massimo dei voti e la lode. Si è perfezionato in Pianoforte seguendo le masterclass di Aldo Ciccolini e Fabrizio Ottaviucci. Nell'anno accademico 2014-2015 ha completato il corso tradizionale di Composizione sotto la guida di Paolo Aralla presso il Conservatorio di Bologna. Nell'ambito della musica antica ha partecipato alle

masterclass di Luigi Ferdinando Tagliavini ed Emilia Fadini, e ha recentemente conseguito il diploma accademico di secondo livello in Clavicembalo, sempre presso il Conservatorio di Bologna, sotto la guida di Silvia Rambaldi, ottenendo il massimo dei voti e la lode. Nel 2014 ha ottenuto il primo premio al Concorso internazionale di clavicembalo "Wanda Landovska" di Ruvo di Puglia, nell'esecuzione dei concerti per clavicembalo e orchestra di Johann Sebastian Bach. Come compositore è risultato inoltre vincitore nella sezione "Nuove musiche per clavicembalo", con il brano *Preludio e ricercare per due clavicembali*. Due sue composizioni, *Preludio e Omaggio a Messiaen*, sono state eseguite nel 2010 e nel 2011 al Teatro Comunale di Bologna, nell'ambito dei concerti dedicati ai giovani compositori. Ha vinto il Premio Magone 2014 nella sezione di composizione.

# ENRICO BERNARDI

**Borsa di studio 2014  
A.A. 2012 - 2013**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Ricordo sempre con grande piacere il giorno in cui appresi di aver vinto il premio, dopo una faticosa chiusura in conservatorio. L'esecuzione di un mio lavoro da parte dell'orchestra dell'istituto, nel concerto finale dell'anno accademico, fu poi una grandissima e indimenticabile emozione. La borsa di studio mi ha permesso di continuare con più energia e sicurezza lo studio della composizione, sino al diploma conseguito l'anno successivo alla premiazione. Credo che il Premio Zucchelli sia stato una tappa veramente fondamentale per la mia formazione musicale.



Nato a Mirandola nel 1987, oboista, nel 2008 consegue il triennio accademico di primo livello presso il Conservatorio di Bologna, sotto la guida di Giuliano Giuliani. Nel 2011 inizia il perfezionamento a Lione, presso il Conservatorio nazionale superiore di Musica e Danza, nella classe di Jean-Louis Capezzali e Jérôme Guichard, conseguendo nel 2013 il master di secondo livello. Ha parallelamente frequentato corsi di perfezionamento tenuti da Maurice Bourgue, Thomas Indermühle, Domenico Orlando, Fabien Thouand e Luca

Vignali. Nel 2008-2009 ha collaborato con l'Orchestra Giovanile Italiana. Nel 2010-2012 ha fatto parte dell'Orchestra dell'Accademia del Teatro alla Scala come primo oboe, ed è inoltre membro del relativo ensemble da camera per il repertorio contemporaneo, come unico oboe e corno inglese. Nel 2013 vince il concorso per il posto di secondo oboe presso l'Orchestra Sinfonica Slovena - Academia Philharmonicorum di Lubiana. Nel 2015 vince l'audizione per il posto di secondo oboe al Teatro Regio di Torino. Ha collaborato con l'orchestra di quest'ultimo teatro nonché con quelle della Scala di Milano e del "Carlo Felice" di Genova, diretto da importanti maestri quali John Axelrod, Daniel Barenboim, Gustavo Dudamel, Vladimir Fedoseev, Neville Marriner e Gianandrea Noseda.

## NICOLA BIGNOZZI

**Borsa di studio 2007 e 2009  
A.A. 2004 – 2005, 2006 – 2007 (2007 – 2008)**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Ricordo con entusiasmo i giorni nei quali seppi che avrei ricevuto un aiuto per valori artistici. Capii che il premio era una cosa importante, uno spazio pensato per chi dedica la vita alla cultura e all'arte senza pensare a tornaconti. Ringrazio la Fondazione Zucchelli per l'opportunità che mi ha concesso, con la speranza che essa continui a sostenere sempre le nuove generazioni di musicisti, le quali si dedicano tra tante difficoltà a questa meravigliosa e appassionante professione.



Mezzosoprano. Dopo la laurea in Scienze della comunicazione presso l'Università di Bologna, nel 2016 si laurea con il massimo dei voti e lode al biennio di canto lirico presso il Conservatorio della stessa città, sotto la guida di Monica Bacelli e Gregory Bonfatti. La sua intensa attività concertistica contempla dalla musica antica alla contemporanea. Nel 2017, in particolare, interpreta la parte di Bradamante nell'*Orlando furioso* di Antonio Vivaldi al Teatro del Giglio di Lucca; esegue un concerto interamente dedicato a Luciano Berio

(*Sequenza III, Folk Songs, Canzoni di Kurt Weill*) al Laboratorio Arti DAMS di Bologna per Musica Insieme in Ateneo; si esibisce infine alla Biennale di Venezia come solista nell'opera da camera *La stessa barca* firmata da Raffaele Sargenti presso il Teatro Piccolo Arsenale. È membro fondatore di Zero Vocal Ensemble, gruppo vocale nato nel 2015 – sotto la preziosa spinta della Bacelli stessa – che si dedica all'esecuzione di musica antica (madrigali di Carlo Gesualdo da Venosa e Claudio Monteverdi) e contemporanea (Luciano Berio e Claudio Ambrosini); seppur ancora giovane, esso ha avuto modo di esibirsi in importanti festival come ExNovo Venezia, Musica Insieme Contemporanea Bologna, Festival APERTO Reggio Emilia. Collabora inoltre con prestigiose formazioni vocali: Collegium Vocale Gent diretto da Philippe Herrewé, Coro del Teatro di Parma, Coro della Radiotelevisione Svizzera Italiana.

## ELISA BONAZZI

**Borsa di studio 2014**  
**A.A. 2012 – 2013**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** La notizia dell'assegnazione del premio mi è arrivata per telefono, dall'allora mio ragazzo che frequentava il conservatorio con me: essendo egli là al momento dell'uscita dei risultati, aveva avuto modo di vederli prima di me. Non ci credevo. È stato uno dei momenti più belli del mio percorso di studi, nonché una prima conferma del fatto che l'iscrizione al conservatorio era stata la scelta giusta. Al concerto di premiazione ho cantato una splendida aria di Vivaldi, «Vedrò con mio diletto» dal *Giustino*, che mantengo tuttora nel mio repertorio. Da allora molte altre belle esperienze sono arrivate, ma conservo con immutato piacere il ricordo di quei giorni. Certamente il premio è stato utilissimo per spronarmi a continuare sulla strada artistica che, seppur accidentata, dura, a volte davvero piena di intoppi, è quella che mi fa dire, ogni volta che canto in pubblico, che faccio un lavoro meraviglioso. Grazie, Fondazione Zucchini!



Soprano lirico spinto di coloratura. *Enfant prodige*, debutta con lo Zecchino d'oro a Palermo, e nel coro dei bambini nella *Bohème* al Teatro Ponchielli di Cremona. Si diploma al Conservatorio di Bologna con Leone Magiera. Frequenta l'Accademia Verdiana con Carlo Bergonzi, quella Rossiniana con Alberto Zedda e quella del Bel Canto con Simone Alaimo, nonché masterclass con Paolo Barbacini, Richard Barker, Sesto Bruscantini, Rosanna Carteri, Alessandro Corbelli e Claudio Desderi. Ha cantato al Teatro Comunale di Bologna,

al Teatro La Fenice di Venezia, al Rossini Opera Festival di Pesaro, al Teatro Politeama di Palermo per il Teatro Massimo. Ha in repertorio, tra le altre, le prime parti di opere di Rossini, Donizetti, Verdi e Mascagni.

# FELICIA BONGIOVANNI

**Borsa di studio 1988**  
**A.A. 1986 – 1987**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Quando vinsi il premio frequentavo il terzo anno di Canto lirico. Come aria da presentare mi fu affidato il brano *Vagito* di Adone Zecchi, che era in commissione e mi fece tanti complimenti. Tengo nel cuore il bellissimo ricordo di questo riconoscimento, così prestigioso, e l'emozione di avere conosciuto di persona il compositore. Lo stesso anno, per prepararmi all'esame del "diplomino", Bruno Galletti, professore di solfeggio, mi affidò l'aria «Mi tradì quell'alma ingrata» dal *Don Giovanni* di Mozart: superai l'esame con il massimo dei voti. Studiavamo nella bellissima Aula Respighi: quanta gioia nel preparare quel brano! Sempre come migliore allieva venni scelta per il saggio finale, protagonista nel *Ciottolino* di Luigi Ferrari Trecate: ricordo la mia emozione nel debuttare, in quell'occasione, nella sala del Teatro Comunale.



Baritono, è attualmente iscritto al biennio di Canto presso il Conservatorio di Bologna, sotto la guida di Sonia Corsini. Frequenta masterclass con Angelika Kirchschlager, Angeles Blancas Gulín, Alfonso Antoniozzi, Patrizia Ciofi e Filippo Maria Bressan. Ha ricevuto nel 2016 il Premio Martorana come primo classificato, e nel 2017 si è classificato terzo per la sezione Formazioni cameristiche categoria I del Premio Alberghini. Dal 2015 al 2018 è solista nei concerti di fine anno accademico del Conservatorio di Bologna, in-

terpretando, tra gli altri, i *Chichester Psalms* di Leonard Bernstein, la *Krönungsmesse* di Wolfgang Amadeus Mozart, lo *Stabat mater* di Emanuele d'Astorga e la *Missa brevis* di Antonio Caldara. Nel 2016, al Teatro Duse di Bologna, è il Podestà nella *Gazza ladra* di Rossini e Belcore nell'*Elisir d'amore* di Donizetti, in selezioni a cura di Orchestra Senzaspine e Fantateatro. Nel 2018 esegue lo *Stabat mater* di Astorga a Napoli, nella Basilica di S. Chiara, per la Fondazione Pietà de' Turchini, ed è Fiorello nel *Barbieri di Siviglia* di Rossini ancora al Teatro Duse di Bologna.

# ALESSANDRO BRANCHI

**Borsa di studio 2017**  
**A.A. 2015 – 2016**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Il ricordo del premio è per ora recente, ma lo serberò di certo nel tempo. È altamente positivo. Si tratta infatti di un'iniziativa con due pregi: sostenere gli studenti di musica e belle arti e farlo nel nome di un grande cantante. In questo periodo storico, appoggiare le arti e ricordare un passato glorioso sono due azioni non scontate e di alto valore. Spero che la Fondazione possa perseguire negli anni il suo scopo, aumentando se possibile le iniziative e la visibilità: essa ci ricorda che sostenere le arti è fondamentale, e che sono esistiti artisti come Carlo Zucchelli, i quali agivano in un'epoca straordinaria portando in tutto il mondo la musica di Rossini, Donizetti e Bellini. Ringrazio la Fondazione per l'opportunità che mi è stata data, e per la gentilezza e l'interesse mostrati durante la serata di premiazione.



Basso-baritono, ha studiato Canto al Conservatorio di Bologna sotto la guida di Arrigo Pola. Si è perfezionato con Elisabeth Schwarzkopf, Anton Dermota e Renato Capecchi. Ha vinto importanti concorsi fra cui l'AsLiCo di Milano e il Battistini di Rieti. Si è esibito in alcuni fra i più importanti teatri italiani ed esteri quali: Maggio Musicale Fiorentino, Scala di Milano, Regio di Torino, Arena e Filarmonico di Verona, Grande di Brescia, Donizetti di Bergamo, Argentina e Quirino di Roma, Petruzzelli di Bari, Massimo di Palermo, Regio di Par-

ma, S. Carlo di Napoli, Comunale di Ferrara, Ponchielli di Cremona, Bunka Kaikan di Tokyo, Municipal di Santander e Principal di Valencia; nonché in sale da concerto a Salisburgo, Amburgo, Francoforte sul Meno, Linz, Bordeaux e Lugano, tra le altre. Ha lavorato con celebri direttori d'orchestra quali Semyon Bychkov, James Conlon, Massimo De Bernart, Alessandro De Marchi, Antonino Fogliani, Riccardo Frizza, René Jacobs, Nicola Luisotti, Leone Magiera, Zubin Mehta, Daniel Oren, Seiji Ozawa, Michel Plasson, Stefano Ranzani e Donato Renzetti; e con registi illustri quali Hugo De Ana, Gilbert Deflo, Jonathan Miller, Eimuntas Nekrosius, Pier Luigi Pizzi, Michele Placido, Luca Ronconi, Franca Valeri, Graham Vick e Franco Zeffirelli. Si è distinto in particolare in ruoli buffi, in opere di Pergolesi, Galuppi, Cimarosa, Rossini, Donizetti, Verdi e Puccini. Ha al suo attivo numerose incisioni discografiche: tra esse, figura in parti da caratterista nella *Tosca* diretta da Ozawa e nella *Traviata* diretta da Mehta.

# ALESSANDRO CALAMAI

**Borsa di studio 1983**  
**A.A. 1982 – 1983**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Quando mi chiamarono per ricevere il premio – avevo ventidue anni – non riesco a trattenere le lacrime per l'emozione, vedendo venirmi incontro i miei insegnanti e i compagni di studi per congratularsi con me. Da qui è partita la mia carriera di cantante lirico, che mi ha portato in tutto il mondo



Compie gli studi musicali presso il Conservatorio di Bologna, dove si diploma in Pianoforte (2005, con Valeria Cantoni) e in Composizione (2015, con Paolo Aralla). Consegue inoltre la laurea in Lettere classiche (2007) con una tesi sulla musica greca antica. Partecipa a numerose produzioni, in formazioni da camera, vocali e strumentali (tra le altre, con l'Accademia Bizantina, l'Ensemble A Sei Voci, la Cappella musicale di S. Petronio, per le rassegne Angelica Festival e Corti Chiese Cortili, al České Muzeum Hudby di Praga, Cappella Farnese di Bologna; incisioni per Aura e Dy-

namico). Collabora regolarmente con compagnie e accademie teatrali e coreutiche (SolEnsemble, Arte Danza, InOltre company, TexTu, B612) per la realizzazione di concerti, progetti e spettacoli. Sue composizioni sono state eseguite in varie rassegne, stagioni e luoghi (tra cui: Teatro Comunale di Bologna, Basilica di S. Maria Novella di Firenze, Teatro Vela di Varese, Teatro Comunale di Arezzo, Piccolo Teatro del Baraccano di Bologna, Teatro Tirinnanzi di Legnano, Chiesa di S. Giacomo dall'Orio di Venezia, Teatro Titano di S. Marino, Teatro S. Leonardo di Bologna, Chiesa di S. Gaetano di Padova, Basilica di S. Maria dei Servi di Bologna, Rocca di Vignola, Rocca dei Bentivoglio). Tiene corsi e laboratori didattici presso varie scuole di musica, statali e paritarie; è inoltre socio fondatore dell'Associazione InSuono, che si occupa della diffusione della cultura musicale dalla prima infanzia alla terza età. In connessione con l'attività didattica, scrive testi e musiche di scena per spettacoli infantili, composizioni da camera e per orchestra giovanile, oltre a numerose rielaborazioni di brani corali o strumentali. È vincitrice del Premio Magone (2013).

# MARIA IRENE CALAMOSCA

**Borsa di studio 2014**  
**A.A. 2012 – 2013**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** L'esperienza del premio è iniziata con una prova in clausura di trentasei ore: una piacevole tortura per l'allievo compositore, che finalmente ha una scusa ufficiale per isolarsi dal mondo, disattivare il telefono, farsi chiudere in una stanza e concentrarsi per due giorni unicamente sulla musica. Grazie al premio assegnatomi, ho avuto la possibilità di scrivere e vedere eseguita una composizione per violino solista e orchestra, nella splendida cornice della Basilica dei Servi, sotto la magistrale direzione di Roberto Parmeggiani, nella brillante esecuzione del caro amico Michele Foresi e con la sapiente guida di Paolo Aralla. Un grande privilegio, un'esperienza intensa e molto formativa, un'occasione rara, poter lavorare passo passo con lo strumentista e l'orchestra, vedendo realizzato un proprio progetto dall'ideazione *in nuce* all'esecuzione di fronte a un numeroso pubblico.



Nata a Carpi nel 1975, si è diplomata in Pianoforte presso il locale Istituto Tonelli e ha lì intrapreso gli studi di composizione con Giuseppe Calì, poi proseguiti con Paolo Aralla al Conservatorio di Bologna, dove si è diplomata in Composizione e in Musica elettronica. È laureata in Conservazione dei Beni culturali ed è dottore di ricerca in Storia dell'arte contemporanea. Come pianista e organista svolge regolare attività concertistica in formazioni cameristiche e al seguito di gruppi corali. Come compositrice ha frequentato corsi di

perfezionamento tenuti da Francesco Carluccio, Adriano Guarnieri, Franco Piersanti, Claudio Scannavini e Z. Randall Stroope. Ha ottenuto riconoscimenti in concorsi e rassegne; tra essi: "Poesie in musica" a Cesenatico, "Simone Ciani" a Siena, "Musica e arte" a Roma, "Compositori a confronto" a Reggio Emilia, Biennale di musica contemporanea a Capodistria, Primo Concorso di Composizione corale "Komos" a Bologna, "La città dei Gremi" a Sassari, "Le note ritrovate" ad Avellino e BASS2018 a Lucca. Ha insegnato presso varie istituzioni, tra cui l'Università di Firenze, l'UTE di Modena, il Liceo musicale Sigonio di Modena e gli Istituti superiori di Studi musicali Peri-Merulo di Reggio Emilia - Castelnuovo Monti nonché Vecchi-Tonelli di Modena-Carpi, dove tuttora svolge attività didattica.

## ELENA CATTINI

**Borsa di studio 2007  
A.A. 2004 – 2005**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Per concorrere al premio era prevista una clausura di trentasei ore. Ricordo la tensione, l'impegno per finire la prova in tempo, la stanchezza del secondo giorno di lavoro dopo poche ore di sonno su una vecchia brandina del conservatorio. Ma il ricordo più vivo è un bel momento di solidarietà e distensione, ossia quando, la sera, abbiamo deciso con le bidelle di fare una bella tavolata tutti insieme nel corridoio, per mangiare una pizza prima di rimettersi al lavoro. Altro bel ricordo è quello delle prove con l'orchestra prima del concerto di premiazione, un momento sempre stimolante e ricco di emozione, per me come – penso – per ogni compositore.



Nato a Bologna nel 1991, studia al Conservatorio di Bologna, sotto la guida prima di Giuliano Giuliani indi di Marino Bedetti, e si diploma nel 2012 con lode. Ha seguito corsi con maestri quali Maurice Bourgue, Luigi Finetto, Alberto Negroni, Domenico Orlando e Stefano Rava. Si è specializzato con Christoph Hartmann all'Accademia dei Musicisti di Parma. Dal 2011 ha fatto parte di compagini tra le quali la prestigiosa Orchestra giovanile "Luigi Cherubini", sotto la direzione di maestri tra i quali Riccardo Muti, Krzysztof Penderecki e Donato Renzetti. Si è esibito come solista eseguendo – tra le altre cose – il Concerto per oboe di Alessandro Marcello, il Concerto doppio in Re minore di Antonio Vivaldi, il Concertino per corno inglese di Gaetano Donizetti e, di Antonio Pasculli, *Simpatici ricordi della Traviata* (da Giuseppe Verdi) e le fantasie sulla *Favorita* e sul *Poliuto* (da Donizetti stesso). Dal 2018 copre il ruolo di *co-principal* oboe presso l'orchestra dell'Opera nazionale Estone a Tallinn.

# FRANCESCO CIARMATORI

**Borsa di studio 2012  
A.A. 2010 – 2011**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Porterò sempre nel cuore, con tanto affetto, la Fondazione Zucchelli, per tutto ciò che il premio ha significato nella mia carriera. Ho tanto da ringraziare: non solo per il denaro, che mi ha materialmente permesso di acquistare strumenti migliori per svolgere il mio lavoro, ma anche e soprattutto per la lezione appresa nei due concerti che mi sono stati affidati come solista. Suonare in questa veste è ben diverso dal farlo in orchestra: la pressione è sulle tue spalle, sei al centro dell'attenzione; ma alla fine del concerto non esiste miglior compenso che vedere la felicità sul volto degli ascoltatori e udire la sincerità del loro applauso.



Si è diplomata in Canto lirico con il massimo dei voti al Conservatorio di Bologna, sotto la guida di Leone Magiera, e si è perfezionata con Carlo Bergonzi all'Accademia musicale Chigiana di Siena. All'indomani del diploma ha avuto positivi riscontri di pubblico e critica esibendosi in città come Bologna, Ferrara, Firenze, Milano, Modena, Napoli, Ravenna e Venezia; dopo aver vinto un concorso al Teatro Comunale di Bologna, vi ha lavorato per tre anni. Dal 1993 si è esibita spesso anche all'estero: Francia, Gran Bretagna, Messico, Stati Uniti d'America e Ve-

nezuela. Attualmente risiede a Dubai, dove svolge un'intensa attività concertistica sia come produttrice, sia come interprete. Lì e ad Abu Dhabi, per celebrare il bicentenario della nascita di Verdi, ha prodotto ed eseguito *Rigoletto*, *La traviata* e un gala operistico dedicato al compositore, così come, in seguito, *La bohème* e *Madama Butterfly* di Puccini. Nel 2014 il Presidente della Repubblica Italiana le ha conferito l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine della Stella d'Italia, per l'impegno culturale nella promozione del prestigio nazionale all'estero.

# MONICA DE ROSA

Borsa di studio 1990  
A.A. 1988 – 1989

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Sono passati tanti anni, ma ricordo con emozione e gratitudine il giorno della premiazione. È stata un'esperienza significativa nel mio percorso di formazione e realizzazione, sul piano sia artistico sia personale.



Nel 2001 si diploma in Canto lirico presso il Conservatorio di Bologna. Nel contempo si dedica all'esecuzione di altri repertori, che spaziano dal canto gregoriano alla musica antica, a quelli di musica popolare italiana e straniera, fino alla musica araba, sefardita, yiddish e balcanica, esibendosi in Italia e nel mondo. Dal 2005 intraprende lo studio della musica contemporanea. Nel 2008 è invitata a esibirsi nella sezione "Talenti" del Bologna Festival. Varie le esperienze di insegnamento: fra esse, una collaborazione con la Fonda-

zione Mozart 14, come insegnante di tecnica vocale per ragazzi con disabilità cognitive.

# FEDERICA DONISELLI

**Borsa di studio 2000 e 2002  
A.A. 1998 – 1999, 1999 – 2000**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** In una delle due edizioni cui ho partecipato mi fu assegnata, come brano obbligatorio, un'aria difficilissima da studiare, tanto che il pianista accompagnatore stesso, noto per la sua eccezionale bravura, dovette fermarsi a leggerla prima di suonare; ora la medesima aria è un mio cavallo di battaglia. Grazie anche per questo.



Nata a Bologna nel 1993, ha intrapreso lo studio del violino dall'età di sei anni sotto la guida di Fiorenza Rosi. Dal 2004 prosegue gli studi al Conservatorio della sua città, nella classe di Viola di Antonello Farulli, e si diploma con lode nel 2012. Ha poi frequentato i corsi di perfezionamento in Viola e Quartetto d'archi presso l'Accademia pianistica internazionale "Incontri col maestro" di Imola e la Scuola di Musica di Fiesole. Ha approfondito la propria formazione musicale seguendo le masterclass di Trio Altenberg, Trio di Parma, Danilo

Rossi, Danusha Waskiewicz, Nobuko Imai, Jurgen Kussmaul e Simone Briatore. È vincitrice di vari concorsi: oltre due edizioni del Premio Zucchelli, già nel 2008 consegue il primo premio alla Rassegna nazionale d'archi "Mario Benvenuti" di Vittorio Veneto. Nel 2012 inizia la collaborazione, tuttora in essere, con l'Orchestra Mozart fondata da Claudio Abbado; nelle sue file ha suonato presso alcune tra le più prestigiose istituzioni artistiche italiane ed europee, sotto la direzione di Abbado stesso e di Bernard Haitink. Dal 2013 è stabile nell'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, dove ha coperto anche il ruolo di prima viola sotto la direzione di Eliahu Inbal, Omer Meir Wellber e Myung-Whun Chung. In ambito cameristico, nel 2017 ha fondato il Quartetto Eilat.

# MARGHERITA FANTON

**Borsa di studio 2010 e 2011  
A.A. 2008 – 2009, 2009 – 2010**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Vincere il Premio Zucchelli è stato un grande privilegio, un'esperienza emozionante che mi ha dato anche la possibilità di suonare per due volte da solista con l'orchestra (una prova che raramente capita di affrontare durante gli studi accademici, e in generale nella carriera di un violista). Ricorderò per sempre il sogno tragicomico fatto la notte precedente il primo concerto: tentavo disperatamente di raggiungere il palco della Sala Bossi, per eseguire il Concerto per viola di Franz Anton Hoffmeister; percorrevo il solito corridoio, che questa volta sembrava però essere senza fine, precludendomi di arrivare in tempo. Per fortuna, non è andata così!



Nata a Bologna nel 1958, si è diplomata presso il Conservatorio della sua città in Pianoforte (con il massimo dei voti, sotto la guida di Lidia Proietti) nonché in Composizione e Direzione d'orchestra. Ha preso parte a numerose formazioni cameristiche, e come pianista ha svolto attività sia come solista, sia come solista con orchestra, eseguendo per esempio il Concerto n. 2 in Do minore di Rachmaninov, nella Sala Bossi del Conservatorio stesso, o i Concerti KV 414 e 488 di Mozart, rispettivamente al Cassero di Castel S. Pietro Terme

e alla Rocca di Vignola. Nel suo repertorio pianistico figurano anche il Concerto di Richard Addinsell e *Rhapsody in Blue* di George Gershwin. Come direttore d'orchestra, ha lavorato con varie compagnie in ambito regionale. È autrice di musiche per pianoforte solo, per vari duo strumentali, per voce e pianoforte e per formazioni più ampie. Dopo aver insegnato varie discipline in diversi conservatori, dal 1989 è docente di ruolo di Lettura della partitura al Conservatorio di Bologna.

# MARIA ANGELA FATTORINI

**Borsa di studio 1981**  
**A.A. 1979 – 1980**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Ricordo con nostalgia il contesto del concorso. Avevo investito molte energie per comporre il brano assegnatomi, e ricevere il premio è stata per me una gioia immensa. Tale riconoscimento è stato grande motivo di orgoglio e ha contribuito a dare una direzione lucida alla mia carriera.



Compositore, esecutore e ricercatore, ha condotto attività su quattro continenti. La sua formazione musicale si è svolta nei conservatori di Bologna e Milano, presso l'Accademia nazionale di Santa Cecilia in Roma, l'IRCAM, il DIEM e il Tokyo Music College. È vincitore di riconoscimenti accademici e musicali quali lo Yamaha Music Foundation Award di Tokyo, il Kerstens Prize di Amsterdam (premio speciale durante il Gaudeamus Music Week) e l'Europe Culture 2000. La sua attività di ricerca è stata pluripremiata dagli enti cul-

turali d'Italia (MAE, Associazione Giovani Artisti Italiani), Danimarca (Danish Rectors' Conference), Francia (Centre Acanthes), Giappone (Ministero della Cultura, Rohm Music Foundation) e Stati Uniti d'America (Fulbright Commission per gli Scambi Culturali tra Stati Uniti e Italia). Ha pubblicato libri e CD e tenuto masterclass al Conservatorio superiore di Parigi, alla Sorbona e in città di tutto il mondo. Sue composizioni sono state eseguite, tra l'altro, al Tokyo Opera City, all'IRCAM, a Radio France, al Teatro Nazionale Finlandese e al Teatro La Fenice di Venezia. Come organista è titolare nella Basilica di S. Chiara ad Assisi e ha effettuato tournée in Austria, Germania e Giappone. È direttore artistico del concorso internazionale di composizione "Forme uniche della continuità nello spazio". Insegna al Conservatorio di Fermo.

# CARLO FORLIVESI

**Borsa di studio 1996  
A.A. 1993 – 1994**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Erano anni pieni di studio, sogni e incertezze. Ero anche molto giovane rispetto agli altri miei colleghi. Partecipare a un premio tanto ambito – e vincerlo! – è stato l'inizio di un percorso di vita. Ringrazio di cuore i benefattori che con tanta attenzione, generosità e lungimiranza hanno dato avvio a questa bellissima avventura.



Al Conservatorio di Bologna si è laureata in Direzione d'orchestra, sotto la guida di Luciano Acocella, con il massimo dei voti e la lode, ed è lì diplomanda in Composizione, sotto la guida di Paolo Aralla, nonché laureanda nel biennio in Direzione d'orchestra. Ha assistito il maestro Acocella in produzioni operistiche ad Avignone, Rouen e Bad Wildbad. Si è perfezionata a Berlino con Lior Shambadal. È direttore stabile dell'Orchestra dei Castelli, collabora come direttore ospite principale con l'Orchestra Senzaspine (dalla sua fondazio-

ne) e ha diretto numerose compagnie tra le quali l'Orchestra Joic (Tarragona), l'Orchestra giovanile Tutti! (progetto Erasmusplus), il Collegium Musicum di Berlino, l'Orchestra Mosaici Sonori, i Berliner Symphoniker, il *papalam!ensemble*, la Manfredini Chamber Orchestra e l'Orchestra Corelli. All'attività direttoriale affianca quella di arrangiatrice, compositrice e insegnante. Ha scritto e diretto la colonna sonora, per piccola orchestra ed elettronica, del film *Zen sul ghiaccio sottile* di Margherita Ferri, presentato alla 75ª Mostra del Cinema di Venezia (vincitore di Biennale College Cinema 2017-2018). Per le sue composizioni ha vinto i premi Magone (2017) e Zucchelli (2018).

# ALICIA GALLI

**Borsa di studio 2018  
A.A. 2016 – 2017**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCCHELLI** La partecipazione al Premio Zucchelli, per un diplomando in Composizione, è innanzitutto un'importante "prova generale" per poter testare il livello di competenze raggiunto e la propria resistenza. Per me ha rappresentato in prima istanza una possibilità di mettermi alla prova e ricevere importanti feedback da una giuria di grandi artisti e insegnanti; in secondo luogo, un aiuto vitale nel conseguimento degli studi: nonostante le difficoltà economiche, il premio ha reso possibile l'accesso al mio ultimo anno del corso di Composizione.



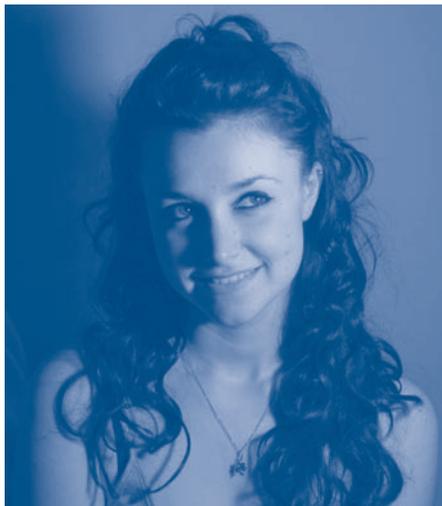
Ha studiato come cantante, ma dalla passione per la voce è sorta soprattutto una carriera come compositore. Undici sue opere sono state rappresentate: *Paratí* (Madrid, Teatro Círculo de Bellas Artes, 1987), *Dimagrisci in 3 giorni* (Barcellona, Teatro Romea, 1997), *Mariana en sombras* (Granada, Auditorio “Manuel de Falla”, 2001), *Els cinc dits de la mà* (Barcellona, Auditorio AXA, 2003), *Giooco di mani* (Modena, Auditorium “Marco Biagi”, 2007), *Il sequestro* (Modena, Teatro Comunale, 2009), *Honeymoon Suite* (Pittsburgh, Hil-

man Center for Performing Arts, 2012), *WOW!* (Festival internacional Castell de Peralada, 2013), *L'eclipse* (Barcellona, Teatre Nacional de Catalunya, 2014), *El màgic elixir* (Barcellona, Teatre de Sarrià, 2015), *La straordinaria vita di Sugar Blood* (Festival internacional Castell de Peralada, 2017). Ha composto musica originale per il film *Volaverunt* di Juan José Bigas Luna, oltre che per il documentario *Alfabet Tapies* (Premio Malipiero all'Asolo Art Film Festival, 2004). È fiero di aver ricevuto, nel 2017, la Medalla d'honor di Peralada.

# ALBERTO GARCIA DEMESTRES

Borsa di studio 1988  
A.A. 1986 – 1987

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Il premio è stato per me una vera boccata d'aria, dal punto di vista sia economico sia psicologico. Sono grato alla Fondazione Zucchelli.



In arte Ambra Valli, è nata a Bologna nel 1985. Ha cominciato il proprio percorso formativo sin da bambina, cantando allo Zecchino d'oro dell'Antoniano e nel Coro di voci bianche del Teatro Comunale. Diciassettenne si è iscritta al Conservatorio felsineo, dove nel 2010 si è laureata in Canto lirico, vincendo di lì a poco il premio del pubblico nel concorso Città di Bologna. È attiva in concerti solistici e come membro del coro nei teatri d'opera di Bologna, Modena e Piacenza.

# AMBRA GATTAMORTA

**Borsa di studio 2008 e 2009**  
**A.A. 2005 – 2006, 2006 – 2007 (2007 – 2008)**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Sono sempre stata timida e dubitosa delle mie capacità: al conservatorio, quando era il momento di candidarsi ai ruoli in piccole opere, mi presentavo come comprimaria. Vincere il premio per due anni consecutivi ha favorito una maggior consapevolezza delle mie capacità, e mi ha dato il coraggio di affrontare le audizioni con spirito competitivo. Ho destinato l'aiuto economico al conseguimento della patente di guida: ciò che può sembrare un'ammissione ridicola ha in verità permesso una preziosa mobilità onde potermi perfezionare nel canto.



Nel 2007 si è diplomato in Flauto traverso al Conservatorio di Bologna, conducendo parallelamente gli studi di Lettere e filosofia nell'Università della stessa città. Ha poi intrapreso un percorso non musicale: ha perfezionato gli studi umanistici con un master in Fundraising e People raising presso la Facoltà di Economia, e per il decennio successivo si è dedicato al non-profit italiano, specializzandosi nella raccolta di fondi da aziende. Dopo due anni passati nel *business development* dell'Università Bocconi, è oggi responsabile

di un programma di punta in una tra le prime *business school* internazionali, ESCP Europe, divenendo manager dello sviluppo di mercati in Europa e Russia, Asia e Africa. Attribuisce nondimeno al trascorso musicale un'importante influenza sulla propria crescita personale e professionale.

# JACOPO BRIAN GAZZOLA

**Borsa di studio 2004**  
**A.A. 2002 – 2003**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Il giorno nel quale ricevetti il premio ero molto felice: in quel periodo stavo definendo le aspirazioni degli anni a venire. Il premio mi ha aiutato a trovare forza e resilienza per raggiungere il mio desiderio, innanzitutto quello di divenire un musicista.



È nato a Sustinente (Mantova) nel 1947. Ha compiuto gli studi musicali al Conservatorio di Bologna, diplomandosi con il massimo dei voti in Musica corale, sotto la guida di Tito Gotti, e in Composizione, sotto quella di Giacomo Manzoni. Inizialmente ha affiancato all'attività di compositore quella di direttore d'ensemble, fondando nel 1975 a Firenze il Nuovo Ensemble Bruno Maderna: con esso ha presentato numerose prime esecuzioni in contesti artistici di primo piano. Ha insegnato composizione nei conservatori di Milano, Firen-

ze, Pesaro e Bologna, e ha tenuto seminari in America. Sul finire degli scorsi anni '80 si è appassionato alla poesia di Pier Paolo Pasolini, rapporto culminato con l'azione lirica *Trionfo della notte* (1987), insignita del Premio Abbiati quale miglior composizione dell'anno. Fondamentale nella sua produzione è l'impiego del *live electronics*, strumento principe dell'elaborazione e della spazialità del suono, così significativi nella ricerca del compositore: tra i suoi lavori figurano dunque vere e proprie partiture elettroniche, tra le quali l'opera-video *Medea* (2002), che gli ha procurato un secondo Premio Abbiati. Nel 2008 è stato insignito del titolo di Cavaliere dell'Ordine «Al merito della Repubblica Italiana».

# ADRIANO GUARNIERI

**Borsa di studio 1970, 1971 e 1972**  
**A.A. 1969 – 1970, 1970 – 1971, 1971 – 1972**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Tengo assai a questa bella iniziativa, che mi fa ricordare con nostalgia le esecuzioni nell'ambito del concorso: un primo banco di prova per un compositore. Il Premio Zucchelli ha segnato per sempre la mia vita e la mia via come compositore: grazie a esso ho potuto terminare gli studi, a dispetto della povertà materiale del mio contesto d'origine.



Nato a Bologna nel 1988, intraprende gli studi musicali sin da bambino, iniziando con il pianoforte. Scopre poi la congenialità con il clarinetto, studiando tale strumento al Conservatorio di Bologna sotto la guida di Claudio Tassinari, e diplomandosi nel 2009 sotto quella di Roberto Ricciardelli. Nel 2013 consegue il biennio in Clarinetto presso l'Istituto "Achille Peri" di Reggio Emilia, sotto la guida di Giovanni Picciati. Maturata l'esperienza in orchestra, è ora docente nella scuola pubblica.

# ALEX GUIDASTRI

**Borsa di studio 1970, 1971 e 1972**  
**A.A. 1969 – 1970, 1970 – 1971, 1971 – 1972**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Ricordo perfettamente l'atmosfera intensa di un ricordo incancellabile. Quando sul palco fu citato il mio nome per la consegna del primo premio vinto nella mia carriera ero insieme agitato, contento e adrenalinico.



Compositore sudafricano, è nato a Città del Capo nel 1957. Dopo aver conseguito una seconda laurea all'Università della città natale nel 1981, si è trasferito in Italia in esilio volontario di dieci anni come obiettore di coscienza. Ha conseguito il diploma di Composizione al Conservatorio di Bologna, sotto la guida di Ivan Vandor, e i diplomi di Pianoforte e Direzione d'orchestra al Conservatorio di Firenze, sotto la guida di Alessandro Specchi e Alessandro Pinzauti, rispettivamente. Nel 1988 ha vinto due concorsi di composizione: il Trento

Cinema, con musica per un filmato di Wim Wenders, e un altro in Sudafrica per un'opera da camera, con *The Fall of the House of Usher*; quest'ultima composizione gli ha procurato anche il Premio Nederburg. Rientrato in Sudafrica nel 1992 come professore all'Università di Stellenbosch, nel 1997 ha vinto altri due concorsi internazionali: il Regina Elisabetta in Belgio, con *Raptus* per violino e orchestra, e il Mitropoulos in Grecia, con *Byzantium* per voce e orchestra. Nel 1998 si è trasferito all'Università di Città del Capo, dove insegna tuttora. Ha composto più di duecento lavori, perlopiù dietro regolare commissione; essi includono sei opere, due balletti, due sinfonie, undici concerti e diversi brani corali, vocali e strumentali.

# HENDRIK HOFMEYR

**Borsa di studio 1985 e 1986**  
**A.A. 1983 – 1984, 1984 – 1985**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Fu un grande onore, per me, vincere due volte il premio. E fu provvidenziale: la mia borsa di studio sudafricana era scaduta, e all'epoca vivevo in ristrettezze finanziarie, dando lezioni di musica e accompagnando cantanti e strumentisti. L'aiuto ricevuto mi ha permesso di dedicare più tempo agli studi e alla composizione. Sarò sempre in debito con la Fondazione Zucchelli.



Dopo aver suonato il flauto dolce, il clarinetto e il basso elettrico, incontra il contrabbasso nel 1999, a diciannove anni, quando entra nella classe di Alberto Farolfi al Conservatorio di Bologna. Due anni dopo suona nella World Youth Orchestra e l'anno successivo è nell'Orchestra Giovanile Italiana. Nel 2004 vince le selezioni per l'Orchestra giovanile "Luigi Cherubini" di Riccardo Muti e suona con l'Orchestra Mozart di Claudio Abbado. Nel 2007 si laurea con lode, frequentando contemporaneamente l'Accademia Walter Stauffer sotto la guida di Franco

Petracchi e la Scuola di Musica di Biella sotto la guida di Francesco Siragusa. Collabora quindi con la Filarmonica della Scala, la Filarmonica Arturo Toscanini e con l'Orchestra dei Pomeriggi musicali di Milano. Nel 2009 diviene elemento stabile dell'Orchestra stabile dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia in Roma. Nel 2010 ottiene l'idoneità per il posto di *concertino* a Santa Cecilia e nello stesso anno guadagna un *trial* per il posto di *sub-principal double bass* al Royal Opera House, Covent Garden di Londra. Dal 2018 copre stabilmente il ruolo di secondo contrabbasso con l'obbligo della sostituzione al primo e fila nella sua amata orchestra di Santa Cecilia. Suona con un Biagio Caruana Marsigliese (1915) e con un Mario Gallegati (2008).

## SIMONA IEMMOLO

**Borsa di studio 2004**  
**A.A. 2002 – 2003**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Sono nata in una famiglia speciale che mi ha sempre sostenuto nel mio percorso musicale. Al Conservatorio di Bologna ho trovato un grande maestro, Farolfi, che da subito ha creduto in me. Nel 2000, durante il mio primo anno di corso, mi propose l'acquisto di uno strumento di liuteria italiana, un investimento importante cui ne seguirono altri per permettermi di studiare a Bologna. Quando fu bandito il Premio Zucchelli, molto ambito in Conservatorio, non mi pareva vero di poter concorrere. Il pensiero di potermelo aggiudicare e – con la borsa di studio – di poter contribuire ai miei studi dava motivazione al percorso che stavo svolgendo. Credevo nella mia scelta e ho trovato, nella Fondazione Zucchelli, un interlocutore disposto a sostenere il mio impegno. Ottenere il premio, oltre che riempirmi di gioia, mi ha dunque fatto capire l'importanza del credere in ciò che si fa e del valore di qualcuno che decide di sostenere te, il tuo progetto, il tuo sogno.



Ha studiato al Reykjavik College of Music e al Conservatorio di Bologna, dove si è diplomata in Flauto, Composizione e Musica elettronica. Ha proseguito gli studi con Franco Donatoni all'Accademia musicale Chigiana di Siena e con Alessandro Solbiati all'Accademia di Novara. Tra le sue composizioni figurano *Flutter* (concerto per flauto e *field recordings* di insetti), *Flow and Fusion* (per orchestra), *INNI-musica da camera* (per violino barocco e suoni di un neonato), *Installation around a Heart* (concerto per fisarmonica), *Cylinder 49* (per coro e orchestra)

e *48 Images of the Moon* (per violoncello solo e *field recordings*). Ha anche creato le opere multimediali *Cock's Egg*, *Seal Maiden* e *Lusus Naturae*, in collaborazione con gli artisti Ólöf Nordal e Gunnar Karlsson. Sue opere sono state commissionate da istituzioni come L. A. Philharmonic Association, Radio France, Nord-Deutscher Rundfunk, West-Deutscher Rundfunk e Radio Nazionale Islandese, presentate in rassegne come il Festival Présences di Parigi, Dark Music Days di Reykjavik, Klang Festival di Copenhagen, Nordic Music Days, ISCM, New Directions, ed eseguite da compagini come l'Orchestra Sinfonica dell'Islanda, L. A. Philharmonic Chamber Orchestra, Caput, Ensemble Adapter e Curious Chamber Players. È stata nominata per il Nordic Council Music Prize nel 2006, nel 2010 e nel 2012.

# THURIDUR JÓNSDÓTTIR

**Borsa di studio 1999, 2000 e 2001  
A.A. 1996 – 1997, 1998 – 1999, 1999 – 2000**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Durante i miei studi di composizione ho ricevuto il premio tre volte; nella terza occasione (2001) un mio brano è stato inoltre eseguito dall'Orchestra del Conservatorio la sera della premiazione. Nel mio caso di studentessa islandese in un Paese straniero, alle prese con studi lunghi, complessi e con prospettive di lavoro non immediate, il premio ha avuto anche un significato particolare di inclusione e incoraggiamento: di questo porterò eterna gratitudine. Il brano orchestrale commissionato dalla Fondazione Zucchelli, *Flow and Fusion*, non solo è stato eseguito più volte dall'Orchestra Sinfonica dell'Islanda, ma anche è finito nella *top ten* all'International Rostrum of Composers di Parigi (UNESCO, 2004) ed è stato nominato per il Nordic Council Music Prize (2006).



Baritono, si è diplomato in Canto col massimo dei voti al Conservatorio di Bologna, sotto la guida di Donatella Debolini. Ha frequentato corsi con Andrew Lawrence-King, Michael Chance, Alessandro Corbelli e Leo Nucci. Specializzato nel repertorio rinascimentale e barocco, ha collaborato con alcuni tra i più importanti gruppi di musica antica, quali Concerto Italiano con Rinaldo Alessandrini, La Venexiana con Claudio Cavina, Academia Montis Regalis con Alessandro De Marchi, Coro della Radio Svizzera Italiana con Diego Fasolis, Il Complesso Barocco con Alan

Curtis, Concerto Romano con Alessandro Quarta, Modo Antiquo con Federico Maria Sardelli, L'Homme Armé con il citato Lawrence-King e Cantar Lontano con Marco Mencoboni. È stato per dieci anni membro stabile del Coro del Teatro Comunale di Bologna, ed è solista titolare della Cappella musicale della Cattedrale di Firenze. Si è esibito anche al Festival di Ambronay, al Concertgebouw di Amsterdam, al Festival Monteverdi di Cremona, al Festival delle Fiandre, al Lufthansa Festival di Londra, al Barock Festival di Regensburg, all'Accademia musicale Chigiana di Siena, a MI-TO Settembre Musica e all'Unione musicale di Torino. Ha effettuato registrazioni per Deutsche Grammophon, RTSI, RAI, Dynamic, Tactus, Brilliant, Bongiovanni, Virgin Classics, Stradivarius e Glossa. Ha insegnato alla Scuola di Musica di Fiesole e all'Istituto di Musica Henze di Montepulciano.

## GABRIELE LOMBARDI

**Borsa di studio 2004 e 2007  
A.A. 2002 – 2003, 2004 – 2005**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Partecipai al concorso dietro prezioso consiglio della mia insegnante. Partecipavano molti cantanti, io ero giovane e nel nostro ambiente c'è molta competizione; uscire vincitore in due occasioni ha avuto per me un valore enorme: mi ha dato lo spirito giusto per affrontare le sfide che ancora oggi la carriera mi pone di fronte. Ringrazio di cuore la Fondazione Zucchelli.



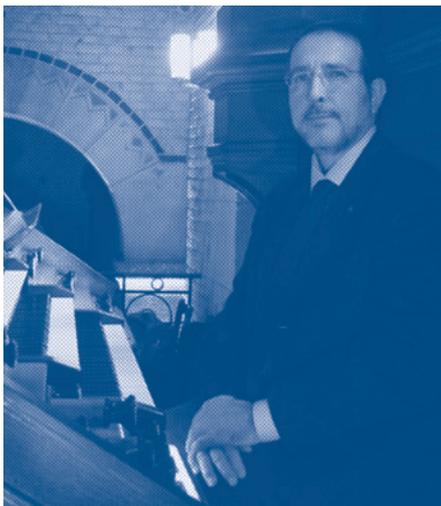
Compositore e fisarmonicista, ha iniziato i suoi studi a Rossano con Paolo e Giuseppe Gallina. Si è laureato con lode in Composizione al Conservatorio di Bologna, sotto la guida di Michele Serra e Francesco Carluccio; nell'ambito del progetto Erasmus ha partecipato, come studente ospite, ai corsi di Luca Francesconi a Malmö. Ha studiato con Salvatore Sciarrino all'Accademia musicale Chigiana di Siena, ottenendo il diploma di merito. Dal 2005 studia Aikido presso A.S.I.A. Bologna con Franco Bertossa. Attualmente è spe-

cializzando in Fisarmonica al Conservatorio di Parma, sotto la guida di Giorgio Dellarole. Le sue composizioni gli hanno valso premi in rassegne e concorsi internazionali quali The Schoenberg Experience (2012), Rosolino Toscano (2012), Le forme del suono – Premio Ottorino Respighi (2013), Look & Listen Composers Competition (2014), Mise-en Music Festival (2015), Chigiana International Festival (2015-2017), Premio delle Arti al Conservatorio di Latina (2018). Si esibisce come solista o in ensemble.

# ANTONIO MACARETTI

**Borsa di studio 2012  
A.A. 2010 – 2011**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Il premio è stato un'occasione per mettersi alla prova e crescere artisticamente. L'esperienza di scrivere musica in un tempo limitato, e in un luogo come il Conservatorio di Bologna, lascia un sapore unico. Ho avuto la possibilità di ascoltare ottimi concerti di premiazione e di scrivere per l'orchestra e lavorare con essa.



Si è diplomato in Organo, Clavicembalo e Canto ai conservatorii di Bologna e di Parma, perfezionandosi con Klemens Schnorr a Monaco di Baviera. Si è laureato con lode alla Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Bologna e ha conseguito con menzione d'onore un dottorato di ricerca in Filosofia della musica all'Università di Ginevra. È docente di Organo al Conservatorio di Bologna. Tra le sue numerose registrazioni si segnalano le opere complete per organo di Ottorino Respighi e di Goffredo Giarda per Tactus (casa discogra-

fica con la quale è ora impegnato nella registrazione degli *opera omnia* organistici di Marco Enrico Bossi) e di Guido Alberto Fano e Giovanni Tebaldini per Elegia. Ha curato numerose revisioni critiche, tra le quali quelle dei *Fiori musicali* di Girolamo Frescobaldi, dell'opera integrale per tastiera di Alessandro Scarlatti e di Giambattista Martini (*Ut Orpheus*), un'antologia in nove volumi di musica italiana per organo, gli *opera omnia* organistici di Bossi e uno studio sull'analisi e l'interpretazione dei *Trois chorals* di César Franck (Carrara). Dal 1994 è co-direttore editoriale della rivista «Arte Organaria & Organistica». È membro dell'Accademia Filarmonica di Bologna e dal 1988 direttore artistico della rassegna concertistica internazionale "Organi antichi, un patrimonio da ascoltare". Nel 2005 è stato insignito dal presidente Carlo Azeglio Ciampi del titolo di Cavaliere dell'Ordine «Al merito della Repubblica Italiana».

## ANDREA MACINANTI

Borsa di studio 1981  
A.A. 1978 – 1979

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Mi sarebbe piaciuto fare il cantante, e per un po' di tempo coltivarci quel sogno. Lo feci con impegno, studiando con Clotilde D'Angelo Ronchi al Conservatorio di Bologna – sotto il suo magistero vinsi il Premio Zucchelli – e diplomandomi in canto con Arrigo Pola nel 1981. Desideravo cantare l'opera buffa italiana del Settecento e ancor di più il Lied tedesco: ma i tempi non erano maturi in Italia. Il canto era – e forse in buona parte lo è ancora – soprattutto una manifestazione muscolare. Ricordo che al diploma doveti lottare non poco per eseguire la cavatina dal *Barbiere di Siviglia* di Giovanni Paisiello, mentre mi si voleva far cantare la morte di Rodrigo dal *Don Carlo*, brano lontano anni luce dalle mie possibilità vocali. Riuscii anche a fare un piccolo debutto teatrale, interpretando la parte di Fiorello nel *Barbiere di Siviglia* di Rossini, nei teatri di Lonato e di Busseto. Poi, prevarse l'altro strumento che stavo studiando in Conservatorio, l'organo, e quello divenne la professione della mia vita. Ma nelle centinaia di concerti, negli oltre trent'anni di docenza in Conservatorio, nelle decine di CD registrati e negli studi compiuti, mai ho dimenticato la lezione del canto, riferimento e guida fondamentale per ogni musicista che aspiri a considerarsi tale.



Soprano lirico-leggero, si è diplomata in Canto al Conservatorio di Bologna con il massimo dei voti. È stata finalista al Concorso Lauri Volpi. Ha inciso due CD per Tactus con musiche inedite di Pirro Capacelli Albergati. Ha collaborato come artista del coro con il Teatro Regio di Parma, il Teatro Regio di Torino, il Teatro alla Scala di Milano e il Teatro Comunale di Bologna. Dal 2008 è entrata stabilmente nel coro bolognese. Come solista è apparsa nella *Serva padrona* di Pergolesi all'Accademia delle Belle Arti di Bologna, come

Lisa nella *Sonnambula* di Bellini al Teatro Magnani di Fidenza, come Gilda e come Paggio in *Rigoletto* di Verdi rispettivamente nel circuito torinese e al Comunale di Bologna, come Prima Ancella in *Turandot* di Puccini al Regio di Torino e al Comunale di Bologna; in quest'ultimo teatro è stata solista anche nel *Te Deum* di Verdi, in *Peer Gynt* di Grieg e nelle *Noces* di Stravinskij. Ha partecipato al progetto Baby BoFe' come Liù in *Turandot* e come Papagena nel *Flauto magico* di Mozart.

# MARIA ADELE MAGNELLI

**Borsa di studio 1997 e 1998  
A.A. 1994 – 1995, 1995 – 1996**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Ho ricevuto con stupore il premio per due edizioni consecutive. Il contributo economico mi ha dato risorse per proseguire gli studi musicali. La generosità della Fondazione Zucchelli mi ha aiutata a realizzare il sogno di vivere con questo stupendo mestiere: grazie!



Nato a Bologna e già diplomato con lode al biennio di Musica per film e al triennio di Musica elettronica - Musica applicata presso il Conservatorio di Bologna, si è lì laureato nel 2016 con lode al biennio di secondo livello di Composizione (indirizzo analitico-compositivo) sotto la guida di Cristina Landuzzi. Attualmente collabora con registi teatrali e cinematografici tra i quali Carlo Sarti, Nanni Garella, Paolo Billi e Pier Paolo Paganelli. Sue composizioni, trascrizioni e arrangiamenti sono stati eseguiti nei più importanti spazi

cittadini nonché in altri prestigiosi contesti italiani. È risultato vincitore – o è stato selezionato – per numerosi premi di livello nazionale e internazionale, sia per la musica contemporanea sia per quella da film; tra essi, i premi Magone, Zucchelli, Rinascimento 2.0 (Parma International Music Film Festival 2015), Maldini e Music Live (“I giovani per i giovani”, 2016).

# MATTEO MALFERRARI

**Borsa di studio 2015  
A.A. 2013 – 2014**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Partecipare al concorso per la composizione è stato un’esperienza arricchente dal punto di vista sia personale sia professionale: mi ha dato la possibilità di collaborare con grandi artisti e ascoltare i miei lavori in ambiti prestigiosi.



Nato a Cesena nel 1985, consegue il diploma in Pianoforte presso il locale Conservatorio prima di trasferirsi a Bologna, dove studia composizione tra il 2008 e il 2011. Parallelamente agli studi con Gilberto Cappelli e Paolo Aralla, entra a far parte del Fontana-MIXensemble, con il quale entra a contatto con la musica contemporanea e collabora a partire dal 2005. La sua formazione è stata completata dagli studi di Scienze della comunicazione all'Università di Bologna (2003-2005), da quelli di musica da camera pres-

so l'Accademia Pianistica di Imola (2008-2010) e da quelli di direzione d'orchestra presso la Civica Scuola di Musica "Claudio Abbado" di Milano (2008-2011). In quegli anni sono stati determinanti gli incontri con musicisti come György Kurtág, Francesco La Licata, Yoichi Sugiyama, Sandro Gorli, Johannes Schläfli e Sylvain Cambreling, i quali hanno influenzato scelte e orientamenti estetici nella composizione e nella direzione. Dal 2011 vive in Germania: ha lavorato nei teatri di Magonza, Osnabrück e Pforzheim, e si è quindi stabilito a Coblenza, dove è *Kapellmeister*. Tra le recenti produzioni si contano *Der fliegende Holländer* di Wagner, da lui diretto nella rara versione originale del 1841, e la collaborazione con Peter Eötvös, per l'esecuzione della sua opera *Der goldene Drache*. Mantiene collaborazioni in Italia all'insegna della musica contemporanea, con i milanesi Diver-timento Ensemble e mdi ensemble.

# MINO MARANI

**Borsa di studio 2012**  
**A.A. 2010 – 2011**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Quando partecipai al concorso vivevo già in Germania e la mia vita era cambiata sensibilmente rispetto ai giorni degli studi bolognesi. A Magonza lavoravo alacremente come assistente e pianista, occupandomi di un repertorio per me del tutto nuovo. Nelle lunghe prove necessarie alla vita di un teatro d'opera mi pareva di aver perso di vista il tempo necessario alla composizione. In quel contesto tornai a Bologna per immergermi nella lunga clausura che la prova relativa al premio prevede: le ore passate a solo contatto con la composizione mi restituirono una prospettiva, che poi l'assegnazione del premio e la relativa commissione di un brano orchestrale hanno sostenuto. Grazie a questo importante passaggio ho compreso l'importanza di mantenere viva l'attività creativa nella composizione, per la quale oggi cerco di ritagliare un piccolo ma significativo tempo della mia vita.



Basso, è nato a Genova nel 1988. Si è diplomato in Violino nel 2011 al Conservatorio di Genova, e in Canto nel 2015 al Conservatorio di Bologna (sotto la guida di Monica Bacelli). Nel 2016 è stato artista residente presso la Queen Elisabeth Music Chapel di Bruxelles. Ha debuttato come solista nel 2015 durante il Festival Opera Barga, interpretando la parte di Cesare nel "pasticcio" händeliano *Catone in Utica*. Semifinalista al concorso tirolese intitolato a Pietro Antonio Cesti, nel 2017 è stato scelto come Seneca nell'*Octavia* di Kei-

ser al Festival di Musica antica di Innsbruck. È attualmente allievo alla Scuola dell'Opera del Teatro Comunale di Bologna; in tale veste ha lì interpretato varie parti, tra le quali spicca quella di Colline nella *Bohème* di Puccini.

# PAOLO MARCHINI

**Borsa di studio 2014**  
**A.A. 2012 – 2013**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** È per me un onore legare il mio nome a quello della Fondazione Zucchelli: la borsa di studio è infatti intitolata alla famiglia di Carlo Zucchelli, per il quale Rossini compose musiche poi da me studiate. Il premio è stato il primo vero riconoscimento del mio talento, dunque un incentivo a investire sulla mia carriera: sono molto grato alla Fondazione.



Ha iniziato lo studio dell'oboe nel 2008, diciassettenne, e dal 2011 è stato allievo di Marino Bedetti al Conservatorio di Bologna, conseguendo la laurea di primo livello nel 2015, con lode. Tramite il programma di scambio Erasmusplus, nel 2014 ha trascorso un semestre a Vienna, studiando sotto la guida di Guy Porat e maturando una prima esperienza musicale di respiro europeo. Nel 2015 è stato uno dei quattro finalisti nel VI Concorso oboistico internazionale Ferlendis. A partire dal 2012 ha collaborato con varie compagini italiane e te-

desche, fra le quali l'Orchestra Giovanile Italiana e la Freiburger Bläserorchester. Attualmente è iscritto al master di secondo livello in Oboe presso la Hochschule für Musik di Friburgo in Brisgovia, sotto la guida di Lucas Macias Navarro.

# RAZVAN MARIN GHEORGHIU

**Borsa di studio 2016  
A.A. 2014 – 2015**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Mi è rimasto vivo nella memoria un episodio molto specifico: nel corso dell'audizione, tra il primo e il secondo pezzo eseguito, ho inavvertitamente rotto l'ancia sulla quale stavo suonando. Preso da un lieve panico, mi sono scusato con la commissione e sono sceso dal palco per prenderne un'altra, con la quale ho proseguito la prova sino all'esito positivo. Momenti come quello descritto insegnano che l'imprevisto è sempre in agguato e che è importante avere sempre pronto un piano di riserva per affrontare ogni evenienza.



Soprano, ha svolto un'intensa attività artistica già durante gli anni d'iscrizione al Conservatorio di Bologna, nella classe di Canto tenuta da Leone Magiera. Ricorda in particolare l'esecuzione della *Petite Messe solennelle* di Rossini al Teatro Municipale di Piacenza, e quando, in un'audizione al Teatro alla Scala di Milano, le fu proposto di cantare di lì a poco nell'*Elisir d'amore* di Donizetti: cosa resa impraticabile dall'imminente matrimonio. Abbandonato il teatro, ha proseguito l'attività concertistica e si è diplomata in Pianoforte

al Conservatorio di Palermo, con il massimo dei voti, sotto la guida di Antonio Trombone. Ha insegnato a lungo canto e pianoforte, e non ha mai abbandonato di dedicare alla voce tempo e risorse.

## BRUNA MARINI

**Borsa di studio 1964, 1965 e 1966**  
**A.A. 1963 – 1964, 1964 – 1965, 1965 – 1966**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** È stato il maestro Leone Magiera a darmi la preparazione necessaria per partecipare a più concorsi Zucchelli e vincerli. Ho conservato la fotografia che mi ritrae mentre ricevo, sul palcoscenico del Teatro Comunale di Bologna, il premio Zucchelli: avevo appena terminato la mia esibizione, diretta da Luciano Rosada e accompagnata dall'orchestra del teatro bolognese.



Nato a Firenze, nel 1987 si è diplomato in Canto al Conservatorio di Bologna, studiando prima con Arrigo Pola e quindi con Leone Magiera. Ha proseguito gli studi con Josef Metternich e Paride Venturi. Ha debuttato nel 1984, ancora studente, come Ganimede nella *Bella Galatea* di Suppé e come Clem nel *Piccolo spazzacamino* di Britten, al Teatro Comunale di Bologna. Attivo in teatri italiani ed esteri, per alcuni anni ha sostenuto parti di tenore, passando poi alla corda di baritono. Nel suo vasto ed eclettico repertorio figurano *Giulio Cesare*

*in Egitto* di Händel (protagonista), *Il flauto magico* di Mozart (Papageno), *La Cenerentola* di Rossini (Don Magnifico), *L'elisir d'amore* di Donizetti (Dulcamara), *Carmen di Bizet* (Escamillo), *Falstaff* di Verdi (protagonista), *Cavalleria rusticana* di Mascagni (Alfio), *Pagliacci* di Leoncavallo (Silvio), *Memento* e *Simultas* di Centazzo (Ottone e Taddeo Pepoli). Da una quindicina d'anni si dedica inoltre all'insegnamento del canto lirico, approfondendo l'esperienza maturata nella sua trentennale carriera.

# FULVIO MASSA

**Borsa di studio 1987  
A.A. 1985 – 1986**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Ricordo ancora con grande piacere quando il maestro Pola mi propose di partecipare all'audizione per il premio, la quale si sarebbe tenuta di lì a poco in conservatorio. Studiai con passione le arie da camera proposte dal maestro e le perfezionai sotto la sua guida. Il giorno dell'audizione ero molto emozionato: si trattava di una tra le mie prime esibizioni fuori dall'ambito strettamente scolastico. Quando mi fu comunicato di aver vinto il premio fui molto sorpreso e la gioia fu grande. Conservo questo ricordo caramente: il Premio Zucchelli è stato il primo biglietto da visita che mi ha portato fortuna negli anni a venire.



Compositore, direttore d'orchestra e fondatore e direttore musicale del MASKFEST. Nel 1997 l'Associazione Mozart Italia di Rovereto gli commissiona, col patrocinio dell'Internationale Stiftung Mozarteum di Salisburgo, la TafelOpera *Don Giovanni il dissoluto redento* (1998). Nel 2004 rappresenta al castello di Etersburg il melodramma *Gretchens Traum*, patrocinato dalla Stiftung Weimar Klassik. Nel 2012 termina per il concertista Nicola Baroni la sua opera *Zadig* (21 capricci per violoncello e ipercello), pubblicando il relativo CD per AmadeusArte

nel 2017. È stato vincitore del primo premio nei concorsi internazionali di composizione "2 Agosto" (Bologna, 1997), "100 note" (New York, 2006) e CMN (Miami, 2013). Le sue partiture sono state eseguite in contesti prestigiosi, tra cui la Sala delle Muse di Praga, l'International Forfest Festival di Kromeriz, Cracovia Sacra, ArtX Detroit al Max M. Fisher Music Center di Detroit, Spectrum Foundation di New York, CCRMA Stanford University, KSFNM Festival Kennesaw State University di Atlanta, Auditorium di La Sierra University di Riverside e il Grande Auditorium del Museo Scriabin di Mosca. Ha tenuto masterclass e lezioni in istituzioni quali: Conservatorio di Cracovia, Kennesaw State University, Università IULM di Milano e La Sierra University. È docente di Teoria ed esercitazioni orchestrali presso l'Istituto musicale Sammarinese.

## MASSIMILIANO MESSIERI

Borsa di studio 1994  
A.A. 1992 – 1993

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** È trascorso così tanto tempo dall'assegnazione del premio che onestamente la mia memoria ha solo piccoli e confusi frammenti. Ad ogni modo ritengo che l'assegnazione di un premio per uno studente, e non solo, sia una gratificazione che alimenta il fuoco sacro di continuare in un mondo impervio come quello dell'arte.



Comincia gli studi musicali con la fisarmonica, collaborando al film *Viva San Isidro!* di Gabriele Salvatores. Nel 1995 si diploma al Conservatorio di Bologna in Musica jazz sotto la guida di Gian Marco Gualandi, e nel 2001 in Strumentazione per banda sotto quella di Roger Mazzoncini. Dopo aver conseguito i primi studi di composizione con Chiara Benati, nel 2005 si diploma in Composizione sotto la guida di Cristina Landuzzi, e nel 2006 in Musica elettronica sotto quella di Lelio Camilleri, con lode. Ha partecipato a numerosi stage d'improvvisa-

zione, tra i quali quello coordinato dal sassofonista Giorgio Baiocco. Nel 2004 e 2005, rispettivamente, vince i premi Magone e Zucchelli. Conseguita l'abilitazione per l'insegnamento dell'educazione musicale nelle scuole medie, attualmente insegna presso l'Istituto comprensivo di Gaggio Montano.

# MARCO MEZZINI

**Borsa di studio 2007  
A.A. 2004 – 2005**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** L'idea di sentir suonare un proprio brano da un'orchestra vera è un'esperienza irripetibile che incita ad affrontare le tante ore di clausura per comporre. Appena saputo di aver vinto la borsa di studio sale l'andrenalina. Ora la paura è, piuttosto, quella di saper scrivere nel registro adatto per ogni strumento. Il sempre molto disponibile Alberto Caprioli, che dirigeva i brani dei vincitori, ci ha dato qualche consiglio per ottenere dall'orchestra il meglio. Alla fine l'esecuzione è stata fenomenale: capisci subito gli errori di scrittura da evitare e gli impasti sonori da riproporre.



Nata a Tokyo, si è laureata in Musica vocale all'Università musicale Kunitachi – seguendo poi il corso di master – e nella stessa città ha fatto i primi debutti come cantante: Susanna nelle *Nozze di Figaro* di Mozart ed Ernestina nell'*Equivoco stravagante* di Rossini. Nel 1997 si è trasferita a Bologna, dove tuttora vive e lavora: iscritta al Conservatorio felsineo, si diploma in Canto nel 2001 e lo stesso anno vince il secondo premio al I Concorso internazionale "Città di Minerbio". Frattanto debutta al Teatro Comunale, nell'ambito di

un laboratorio lirico del Conservatorio stesso, come Rosina nel *Barbiere di Siviglia* di Paisiello. Ha seguito corsi di perfezionamento tenuti da Renata Scottò, Leone Magiera e Alain Billard. Ha nel proprio repertorio le principali parti sopranili di lavori sacri e teatrali come *Messiah* di Händel, *Magnificat* di Bach e Vivaldi, *Requiem* di Mozart, Fauré e Bruckner, *Deutsches Requiem* di Brahms, *Il flauto magico* di Mozart, *L'elisir d'amore* e *Don Pasquale* di Donizetti e *Rigoletto* di Verdi. Tra il 2001 e il 2010 è stata socia e docente all'Accademia musicale dei Floridi. Ancora al Conservatorio di Bologna, nel 2013, ha conseguito la laurea nel biennio di Canto lirico, con il massimo dei voti.

# CHISAKO MIYASHITA

Borsa di studio 2000  
A.A. 1998 – 1999

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Ricordo con tenerezza com'ero all'epoca: dopo quattro anni in Italia mi sentivo già abbastanza a casa, ma questo premio è stato una preziosa conquista per la mia autostima, nonché un grande incoraggiamento per stabilirmi in questo Paese anche dopo il diploma. Mi ricordo soprattutto della bellissima serata di premiazione nella Sala Bossi, dove ho potuto cantare accompagnata dall'orchestra del Conservatorio. Grazie!



Mezzosoprano ferrarese, si è diplomata in Canto a pieni voti al Conservatorio di Bologna, sotto la guida di Leone Magiera, e si è perfezionata con Ettore Campogalliani; ha in séguito conseguito la laurea di specializzazione in Musica vocale da camera al Conservatorio di Ferrara. Ha affrontato le opere del grande repertorio, perlopiù italiano: *L'italiana in Algeri*, *Il barbiere di Siviglia* e *La Cenerentola* di Rossini, *Norma* di Bellini, *Rigoletto*, *La traviata*, *Il trovatore*, *La forza del destino*, *Don Carlo* e *Aida* di Verdi, *La Gioconda* di Pon-

chielli, *Carmen* di Bizet, *Cavalleria rusticana* di Mascagni e *Madama Butterfly* di Puccini; ma si è dedicata anche alla musica sacra – le più note composizioni di Vivaldi, Pergolesi, Mozart e Rossini, in particolare – e da camera, nonché al jazz, al musical e allo spiritual. Svolge attività di concertista in Italia nonché in Giappone e negli Stati Uniti d'America, e la unisce a quelle di insegnante nella scuola e di direttrice di gruppi vocali. È presidente e direttore artistico del gruppo Le Delizie armoniche.

# SANDRA MONGARDI

**Borsa di studio 1985**  
**A.A. 1983 – 1984**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** L'anno della vittoria del premio è lo stesso nel quale sono entrata nell'organico del Teatro Comunale di Bologna. Il premio mi ha permesso quindi di approfondire la mia preparazione. Ho cantato in teatro a Bologna fino a ventisei anni, poi ho deciso di mettere su famiglia e nel contempo sono entrata di ruolo nella scuola pubblica, dove insegno tuttora musica. Ho però continuato a cantare e a dirigere gruppi vocali. La musica ha sempre fatto parte della mia vita e mi sta accompagnando ancora in questi anni di prossimità alla pensione.



Mantovana di origine e veronese di adozione, si è diplomata in Canto al Conservatorio di Bologna sotto la guida di Leone Magiera. Ha vinto il primo premio in concorsi come il Città di Tortona e il Lazzari di Genova. Soprano, ha frequentato corsi di perfezionamento con Alida Ferrarini e Renata Scotto, e ha in repertorio opere e operette da Galuppi a Puccini, eseguite perlopiù nei teatri dell'Italia settentrionale (ma con attività anche in Giappone e negli Stati Uniti d'America). Artista nel Coro dell'Arena di Verona, insegna inoltre canto e propedeutica musicale.

# PATRIZIA NEGRINI

**Borsa di studio 1991 (doppia)**  
**A.A. 1989 – 1990, 1990 – 1991**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Fu una bellissima esperienza contornata da mille emozioni, come ogni prova importante della vita, che ci mette in discussione ma insieme ci entusiasma e arricchisce. Fu un momento forte e impegnativo, dalla meticolosa preparazione dei brani scelti fino alla loro esecuzione, scandito da incontro e condivisione con persone che perseguono gli stessi obiettivi, ulteriore fonte di scambio e di crescita. Apprendere l'esito positivo della prova fu un'immensa gratificazione e un incoraggiamento a perfezionare lo studio di ciò che, per me, non è più solo un sogno, un traguardo lontano, ma una realtà quotidiana: continuo a impegnarmi per contribuire a quella che è la più alta forma di bellezza, cercando di trasmettere ciò che sento e di donare ciò che io stessa ho ricevuto: la musica. Grazie alla Fondazione, che ha creduto in me, e a quanti hanno saputo guardare nel mio cuore.



Allieva di Suzanne Danco, si è diplomata con lode in Canto al Conservatorio di Bologna. Con un progetto dedicato alla “trilogia” di Mozart e Da Ponte, diretto da Claudio Desderi e portato in Italia e all'estero, debutta giovanissima in tre ruoli di primadonna buffa: Susanna nelle *Nozze di Figaro*, Zerlina in *Don Giovanni* e Despina in *Così fan tutte*. Nel 1992 ha vinto i concorsi internazionali Toti Dal Monte e Viotti, e si è poi aggiudicata il secondo premio al Francisco Viñas di Barcellona, quello per la migliore interpretazione rossiniana e il Miguel Cervantes. Sin dagli esordi è

stata invitata a cantare nei massimi teatri italiani e, tra quelli esteri, ai Festival di Glyndebourne e Salisburgo, alla Staatsoper di Vienna, alla Bayerische Staatsoper di Monaco di Baviera, al Théâtre des Champs-Élysées di Parigi e al Teatro Municipal di Santiago del Cile. Il suo repertorio comprende ruoli protagonisti di opere dal Seicento al Novecento; di alta referenza è la sua partecipazione a tre opere dirette da Riccardo Muti alla Scala: *Armide* di Gluck, *Le nozze di Figaro* e *Die Zauberflöte* di Mozart. Sue registrazioni sono state pubblicate da Chandos, Nuova Era, Opera Rara e Ricordi. Senza abbandonare la carriera, si dedica da qualche tempo anche all'insegnamento.

# MARIA COSTANZA NOCENTINI

**Borsa di studio 1991 (doppia)**  
**A.A. 1989 – 1990, 1990 – 1991**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Fui onorata e felice di ricevere la borsa di studio: per me rappresentò una conferma sul percorso che stavo intraprendendo, e che successivamente si è trasformato nella mia professione-passione. All'epoca studiavo con Leone Magiera e Paola Molinari; erano anni elettrizzanti, pieni di stimoli e cose da imparare, iniziavo a muovere i primi passi nel mondo dell'opera, e il contributo economico generosamente offerto dalla Fondazione Zucchelli mi servì per acquistare degli spartiti: non avevamo la fortuna di avere a disposizione siti web con biblioteche musicali da cui poterli scaricare, come accade ora. Esprimo un sentito ringraziamento alla Fondazione, che con il suo riconoscimento ha contribuito ai successi che ho riscontrato nel mio percorso di cantante e musicista.



Dopo la laurea in canto presso l'Università di musica Kunitachi, con il titolo di *Bachelor*, prosegue gli studi presso l'Università di Belle arti e Musica di Tokyo, dove consegue la specializzazione in Canto. Premiata in Giappone per le sue qualità musicali, vince varie borse di studio tra cui quella della Fondazione Rotary International e quella assegnata dal governo italiano per specializzarsi in Italia, dove si diploma prima in Canto lirico, poi in Musica vocale da camera, con il massimo dei voti, al Conservatorio di Parma. Inoltre, consegue la

laurea nel biennio specialistico di Musica vocale da camera al Conservatorio di Torino e, nel 2013, la laurea con lode nel biennio specialistico di Canto lirico al Conservatorio di Bologna. Partecipa all'allestimento di numerose opere tra le quali *La serva padrona* di Pergolesi (Serpina) e *Le nozze di Figaro*, *Don Giovanni* e *Così fan tutte* di Mozart (Contessa, Donna Elvira e Fiordiligi, rispettivamente). Finalista nel concorso Sanremo Classic 2006, nel 2008 vince nell'audizione indetta da Il Cenacolo, che le assegna in premio il ruolo di Leonora nel *Trovatore* di Verdi. Si dedica anche al repertorio sacro, liederistico e contemporaneo.

## AKANÉ OGAWA

**Borsa di studio 2013**  
**A.A. 2011 – 2012**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Pochi anni dopo aver vinto il premio e in occasione della prima edizione di Zu.Art, nel 2016 la Fondazione Zucchelli mi ha affidato il compito di realizzare la rassegna "Opera in pillole", in veste sia di cantante sia di organizzatrice. È stata un'impresa faticosa e con tanti ostacoli, ma mi ha arricchita di esperienze preziose e mi ha lasciato molte soddisfazioni. Vorrei ringraziare immensamente la Fondazione per aver creduto in noi borsisti e averci dato occasioni di intraprendere la carriera al di fuori dell'ambiente protetto e comodo del conservatorio. Mi auguro che il giardino fiorito della Casa Zucchelli rimanga sempre, come ci ha accolto allora, luogo d'incontro di arti e artisti.



Baritono, inizia gli studi al Conservatorio di Bologna e si perfeziona con Maurizio Leoni. Nel 2009 entra nella Scuola dell'Opera italiana del Teatro Comunale di Bologna, nel 2012 partecipa all'Accademia Rossiniana del Rossini Opera Festival di Pesaro ed entra poi nel Centre de Perfectionnement Plácido Domingo di Valencia. Da qui egli spicca il volo con una carriera che lo porta presto a collaborare con direttori come Riccardo Chailly e registi come Davide Livermore, in molti dei massimi teatri italiani e del mondo, com-

presi la Scala di Milano (intensamente frequentata), la Fenice di Venezia, l'Arena di Verona, l'Opera di Roma, il Liceu di Barcellona, il Palau de les Arts di Valencia e l'Opera di Amsterdam. Il suo repertorio comprende le principali parti baritonali in opere come *La finta giardiniera*, *Don Giovanni*, *Così fan tutte* e *Die Zauberflöte* di Mozart, *L'occasione fa il ladro*, *Il barbiere di Siviglia* e *Il viaggio a Reims* di Rossini, *L'elisir d'amore*, *Lucia di Lammermoor*, *Don Pasquale* e *La favorite* di Donizetti, *Crispino e la comare dei fratelli Ricci*, *Carmen* di Bizet, *La bohème* e *Turandot* di Puccini nonché la zarzuela *El duo de la africana* di Caballero.

# MATTIA OLIVIERI

**Borsa di studio 2012  
A.A. 2010 – 2011**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Ora che sono trascorsi diversi anni, ricordo con piacere l'inizio della mia carriera. Il premio è stato una tappa importante nel mio percorso di crescita artistica, e la borsa di studio ha contribuito realmente al cammino verso la professione. Mi emoziona ancora il lungo applauso dopo aver cantato l'aria «Madamina, il catalogo è questo» dal *Don Giovanni*, unito al piacere di far musica con gli amici dell'orchestra del Conservatorio di Bologna diretta da Alberto Caprioli.



Compositore e musicologo. Al Conservatorio di Bologna ha conseguito nel 2000 il diploma di Composizione, nel 2002 quello di Musica elettronica e nel 2003 quello di Tecniche di progettazione sonora per sistemi multimediali. Nel 2008 ha conseguito la laurea presso la Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Bologna, con una tesi su *Tecnologie audiovisive e didattica della composizione*. Frattanto, nel 2002 è stato finalista nel Prix international Noroit-Léonce Petitot, indetto dall'INA-GRM di Parigi. Il CD-rom multimediale

*The Metpes of Selinunte*, prodotto dal Coordinamento SIBA dell'Università del Salento e interamente realizzato da lui per la parte musicale, è risultato vincitore del World Summit Award 2007. Sue composizioni per orchestra sono state eseguite, tra gli altri, dalla Felsina Chamber Orchestra di Massimo Alessio Taddia, da Francesco La Licata, da Alberto Caprioli, dal Dedalo Ensemble di Vincenzo Parisi e da Adriano Guarneri. *Ante Litteram II* è stato eseguito sull'Acousmonium del GRM ed è stato trasmesso dalla Fédération des Radio Associatives de la France. Attivo anche nel campo della narrativa e della saggistica, è autore di testi musicologici e creatore di prodotti audiovisivi. È docente al Conservatorio di Lecce e all'ISS della stessa città. Dal 2012 è direttore artistico del festival "Bande a sud. Il suono illuminato".

## GIOACCHINO PALMA

Borsa di studio 1999 e 2000  
A.A. 1997 – 1998, 1998 – 1999

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Conservo un caro ricordo della mia partecipazione al premio, indissolubilmente legato alla mia permanenza e alla mia formazione bolognese. Considero quegli anni i più felici e proficui della mia vita. La composizione dei due brani per orchestra, la chiusura, la condivisione di idee e progetti con amici indimenticabili, le prove, l'esecuzione. La sensazione che tutto questo fosse importante per qualcuno che non conoscevamo, ma che ci spronava e che contribuiva come poteva ai nostri sogni, alle nostre utopie. Ogni tanto mi capita di rispolverare gli attestati: non hanno perso niente del loro colore originale.



Nato a Riccione, si è laureato nel 2002 al Conservatorio di Pesaro e ha poi conseguito il master in Canto lirico e in Musica vocale da camera, perfezionandosi all'Accademia Verdi-Toscanini di Busseto e a quella del Maggio Musicale Fiorentino. Tenore, è apparso in importanti teatri e festival in tutto il mondo e ha in repertorio oltre settanta parti d'opera, compresi titoli rari – da Monteverdi a Jommelli e da Nono a Vacchi – e grande repertorio (Mozart, Rossini, Donizetti, Bellini, Verdi e Puccini). È docente all'Istituto Gaetano Braga di Teramo e in diverse accademie vocali in Italia e all'estero.

# GIAN LUCA PASOLINI

**Borsa di studio 2000  
A.A. 1998 – 1999**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Conservo un ricordo vivido circa la preparazione all'audizione, la speranza di ricevere il premio, l'attesa dei risultati e la sorpresa per essere risultato vincitore. Ritorno con la memoria al successivo lavoro per il concerto, diretto da Alberto Caprioli nella Sala Bossi, con un'aria di Rossini e un duetto di Verdi, eseguito insieme con una bravissima collega giapponese. Come tremavano le mie ginocchia e quanto mi ha fatto crescere quell'esperienza! Grazie infinite.



Vincitrice in concorsi come l'AsLiCo (primo premio), il Toscanini-Verdi di Parma e il Pavarotti Voice Competition di Filadelfia (tutti nel 1988), nonché finalista al Maria Callas (1990), si è diplomata al Conservatorio di Bologna con lode, sotto la guida di Leone Magiera (sempre nel 1990). Si è inoltre laureata con lode in Lingue e letteratura inglese all'Università di Bologna (1996). Dopo il debutto come protagonista nella *Cecchina* di Piccinni al Teatro Ponchielli di Cremona, ha cantato nelle più importanti istituzioni di spettacolo: dal Concertgebouw

di Amsterdam al Maggio Musicale Fiorentino, dal Teatro alla Scala di Milano al Teatro di S. Carlo di Napoli, dal Metropolitan Opera di New York alla Staatsoper di Vienna, in parti come l'Illia, la Contessa d'Almaviva e la Donna Anna di Mozart, la Fiorilla di Rossini, la Desdemona di Verdi, la Mimì e la Liù di Puccini, con direttori quali Riccardo Chailly, Daniele Gatti, Daniel Harding, Gustav Kuhn, Zubin Metha e Riccardo Muti, e con registi quali Pier Luigi Pizzi, Gigi Proietti, Tony Servillo, Giorgio Strehler e Franco Zeffirelli. Insegna Canto al Conservatorio di Bologna.

# FRANCESCA PEDACI

**Borsa di studio 1989 e 1990  
A.A. 1987 – 1988, 1988 – 1989**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** La borsa di studio mi è stata di grandissimo aiuto. Ero esonerata per merito dalle tasse scolastiche, ma senza di essa – facendo io parte di una famiglia numerosa – non avrei potuto iscrivermi al concorso AsLiCo e finanziare la permanenza a Milano per frequentare il relativo corso. Grazie al Premio Zucchelli ho potuto dare inizio alla mia carriera. Ho un bellissimo ricordo dell'audizione, in particolare della cordialità e del sorriso incoraggiante del maestro Tito Gotti: l'ho rivisto, con molto piacere, nei giorni scorsi, in Conservatorio.



Classe 1982, studia pianoforte con Gianna Fratta e si diploma a pieni voti al Conservatorio di Foggia, sotto la guida di Daniela Caratori. Ha partecipato a diversi concorsi pianistici nazionali, risultando più volte vincitrice. Nel 2010 ha conseguito brillantemente la laurea specialistica in Discipline musicali all'Università di Bologna. Ha frequentato il corso tradizionale di Composizione al Conservatorio di Bologna, sotto la guida di Chiara Benati, Sergio Lanza e Andrea Marena; attualmente è laureanda al biennio di Composizione, sotto

la guida di Cristina Landuzzi. Nel 2017 è stata segnalata al Premio Nazionale delle Arti - Sezione composizione per coro a cappella. Ha partecipato a masterclass di composizione, sotto la guida di Claudio Ambrosini e Wim Henderickx. Le sue musiche sono state eseguite in vari contesti di Bologna, e nei medesimi si è anche esibita come concertista solista o in formazioni da camera: tra tali contesti, il Conservatorio, il Teatro Comunale, la Cappella Farnese, i Giardini Zu.Art, Villa Aldrovandi Mazzacorati e il Circolo della Musica, nonché anche la Rocca di Vignola e il Conservatorio di Rovigo. È docente di pianoforte presso Ic 17 e Galliera Music Lab, a Bologna, per conto dell'associazione Musicaper.

# DANIELA PICARO

**Borsa di studio 2016 e 2017  
A.A. 2014 – 2015, 2015 – 2016**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** I ricordi personali legati al premio sono molti e vari. Innanzitutto l'apprensione per lo svolgimento della prova, realizzata, per entrambi i concorsi, nei locali del Conservatorio, nel tempo di trentasei ore; apprensione che via via lascia il posto alla concentrazione e alla volontà di realizzare un buon lavoro nei tempi richiesti. Alla fatica segue, fortunatamente, la soddisfazione per aver portato a termine la composizione, e più avanti la gioia per aver superato la prova e vinto il premio. Emozionante, infine, è rimasto il ricordo della cerimonia e del concerto di premiazione: il mio brano *...et non ò da far guerra...*, per soprano e orchestra, è stato eseguito nella Chiesa di S. Martino, giugno 2018, davanti a un pubblico attento e numeroso; la tensione si è sciolta solo al termine dell'esecuzione, grazie all'applauso. Ringrazio di cuore la Fondazione Zucchelli per i premi che ha voluto assegnarmi e per l'occasione regalatami della bella esecuzione.



Si è diplomata in flauto traverso al Conservatorio Degtyaryov di Belgorod, in Russia, sotto la guida di Vladimir Zaritskiy. Ha seguito lo stage trimestrale in flauto traverso al Conservatoire national de Région di Rueil-Malmaison, in Francia, e un corso di perfezionamento con Yuri Dolzhikov, a Mosca. Ha conseguito il diploma di Flauto al Conservatorio di Bologna, sotto la guida di Annamaria Morini. Con la stessa ha completato gli studi frequentando il biennio superiore. Ha seguito un corso di perfezionamento bienna-

le in musica da camera con Bruno Canino, alla Scuola di Musica di Fiesole. Ha vinto il primo premio in concorsi internazionali quali il Rovere d'Oro - Giovani talenti, di S. San Bartolomeo al Mare, e l'UFAM di Parigi. Svolge attività concertistica a livello europeo, suonando flauto, ottavino e flauto in Sol, sia come solista sia in formazioni cameristiche. Ha effettuato registrazioni per la televisione russa e italiana, e per Radio Vaticana.

# EKATERINA POLONSKAYA

**Borsa di studio 2008**  
**A.A. 2005 – 2006**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Il Premio Zucchelli è un prezioso ricordo del periodo passato al Conservatorio di Bologna. Per ogni partecipante esso è un'occasione per mostrare il proprio talento e meritare un riconoscimento ufficiale. Ho partecipato diverse volte al concerto di premiazione come membro dell'orchestra, e mi ha sempre dato gioia ascoltare i talentuosi solisti vincitori e i promettenti compositori premiati. Quando ho avuto anch'io la felicità di essere tra i vincitori, l'emozione è stata grandissima, soprattutto al concerto di premiazione, dove ho potuto esibirmi circondata da amici, colleghi e insegnanti che hanno creduto in me.



Compositore, pianista e didatta. Si è diplomato in Pianoforte, Composizione e Musica elettronica, ed è autore di musica di ogni genere. Si è perfezionato in Musica per film all'Accademia Musicale Chigiana di Siena, sotto la guida di Sergio Miceli ed Ennio Morricone, vincendo la borsa di studio del corso (1993) e ottenendo per due volte il diploma di merito (1993 e 1994). Oltre lo Zucchelli ha vinto il Premio Noferini, il primo premio al Concorso internazionale di composizione a favore della musica innovativa di ispirazione popolare sarda, il se-

condo premio al concorso Manoni e il terzo premio ai concorsi Margola, Varenna e Cengio in Lirica; è stato finalista al Liszt di Bellagio (per pianisti-compositori) e ha ottenuto una menzione speciale al Nascimbene, per la composizione di musica per film. È titolare della cattedra di Teoria dell'armonia e analisi al Conservatorio di Rovigo. Ha collaborato con la rivista «Colonne sonore», curando anche uno studio su Nino Rota. Tra i suoi brani più di recente eseguiti in prima assoluta, *Corale, variazioni e fuga*, per violino, violoncello e pianoforte (Bologna, Chiesa di S. Cristina, 23 marzo 2017), e *Ich denke Dein*, per soprano e pianoforte (ivi, Goethe Institute, 10 dicembre 2017). È socio della SIMC e ha pubblicato per Ars Publica, Berben, Map Edizioni e Ut Orpheus.

# PAOLO QUILICHINI

**Borsa di studio 1996**  
**A.A. 1993 – 1994**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Sono grato alla Fondazione Zucchelli per questo prestigioso riconoscimento, che è stato per me un ulteriore stimolo a perseverare nella mia carriera artistica. La mia partecipazione al premio è ancora lucida nella mia memoria: ero emozionato e desideroso di dare il meglio di me, come studente e soprattutto come compositore; scrivere avendo limiti di tempo prestabiliti rappresenta infatti una sfida importante, sia per l'aspetto strettamente creativo sia per il legame con il corso di composizione. La serata della premiazione è stata indimenticabile ed emozionante. Sono orgoglioso di questo riconoscimento: l'attestato è sempre appeso alla parete del mio studio, vicino al pianoforte.



Laureata in Canto lirico all'Accademia di musica Gnessin di Mosca, sotto la guida di Natalja Trozskaya, ha seguito masterclass con Montserrat Caballé, Mady Mesplé e Luciana D'Intino. Nel 2004 è entrata nella compagnia del Teatro Novaja Opera di Mosca, partecipando tra l'altro da protagonista, come Tat'jana, alla produzione di *Evgenij Onegin* di Čajkovskij. Iscrittasi al Conservatorio di Bologna nella classe di Wilma Vernocchi, nel 2008 si è diplomata in Canto, non senza prima aver preso parte, nel ruolo eponimo femminile, all'ap-

plaudito *Paolo e Francesca* di Luigi Mancinelli che il Conservatorio ha allestito al Teatro Comunale. Ha lavorato presso istituzioni quali Bologna Festival e i teatri Donizetti di Bergamo, Comunale di Bolzano, Alighieri di Ravenna, Sociale di Rovigo, Sociale di Trento e Comunale di Vicenza. Esperta di operetta, ne esegue i capisaldi di repertorio con la compagnia Teatro Opera Novecento di Reggio Emilia.

## ELENA RAPITA

**Borsa di studio 2008 e 2009**  
**A.A. 2005 – 2006, 2006 – 2007 (2007 – 2008)**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Ricordo con piacere e gratitudine la mia partecipazione al concorso, l'emozione di esibirmi nella Sala Bossi e quella di ricevere il premio. Per me, che ero arrivata in Italia da poco, fu un momento di crescita artistica importante, e una conferma fondamentale del buon percorso che avevo intrapreso.



È nato nel 1980 in Mugello, Toscana. Si è diplomato al Conservatorio di Bologna in Composizione (2005) e in Musica elettronica (2006), e ha concluso il ciclo primario di studi musicali con la laurea triennale in Pianoforte. Divenuto assistente alla ricerca e realizzatore d'informatica musicale (RIM) alla Haute École de Musique di Losanna (2007), si è perfezionato a Ginevra (Haute École de Musique: Master of Arts in composizione mista; 2014) e a Parigi (Cursus IRCAM; 2015). Attualmente è docente nella stessa scuola ginevrina, dove insegna in-

formatica musicale e improvvisazione mista (strumentale/elettronica). Attivo come compositore, ha collaborato con importanti ensemble (IEMA, ICTUS Trio e Orchestre de Radio France, tra gli altri) e rinomati solisti (Stefano Malferrari, Paolo Ravaglia e Luca Nostro, tra gli altri), in rassegne quali ManiFeste di Parigi e Ravenna Festival.

# ALESSANDRO RATOCI

**Borsa di studio 2004**  
**A.A. 2002 – 2003**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Scrivere per orchestra sinfonica è una tappa fondamentale nell'apprendistato di un giovane compositore, ma per complessità e costi non sempre è attuabile durante la formazione di base in un conservatorio italiano. Concepire un lavoro per grande organico, seguirne le tappe di realizzazione e ascoltarne il risultato ultimo – il tutto reso possibile dal contesto del Premio Zucchelli – è stato un'occasione preziosissima per la mia crescita professionale e artistica.



Molisano, classe 1993, ha intrapreso lo studio della chitarra classica fin dalla giovane età. Dal 2013 ha studiato sotto la guida di Piero Bonaguri, al Conservatorio di Bologna, dove si è diplomato nel 2016 con il massimo dei voti. Nel medesimo conservatorio ha studiato Composizione, sotto la guida di Gian Paolo Luppi. Nel 2017 si è laureato in Filosofia all'Università di Bologna. Lo stesso anno è stato ammesso, unico italiano, al Mozarteum di Salisburgo, nella classe di Eliot Fisk, che aveva già incontrato all'Accademia musica-

le Chigiana di Siena e con il quale tuttora studia. Svolge attività concertistica in Italia e Francia: a Lione, oltre a un recital solistico, ha tenuto una masterclass e ha presentato la sua prima pubblicazione: *6 Studi-esercizi per chitarra sola*, editi da Habanera.

# PAOLO SANTORO

**Borsa di studio 2015 e 2017**  
**A.A. 2013 – 2014, 2015 – 2016**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Nei premi che mi sono stati conferiti, in due edizioni, ho visto riconosciuto il lavoro svolto al conservatorio; grazie a essi sono anche stato incoraggiato ad ampliare la mia formazione all'estero. Ricordo con emozione i concerti eseguiti in occasione della premiazione: condividere il palcoscenico con gli altri vincitori è stato occasione di crescita e di condivisione con il pubblico. La mia gratitudine va, pertanto, alla Fondazione Zucchelli, che accompagna il percorso di giovani artisti nel raggiungere la maturità umana e artistica.



Ha studiato Chitarra e Composizione al Conservatorio di Bologna, rispettivamente con Walter Zanetti e Paolo Aralla. Chitarrista classico ed elettrico, è interessato in particolare alla divulgazione della musica contemporanea. Sue guide sono stati Elena Casoli, Maurizio Pisati e Walter Zanetti, e importanti sono altresì risultati l'incontro e la collaborazione con compositori quali Sylvano Bussotti, Helmut Lachenmann, Giacomo Manzoni, Rebecca Saunders e Salvatore Sciarrino. Svolge attività concertistica a livello europeo, oltre che

in Colombia. Ha tenuto un seminario sulla chitarra contemporanea per le classi di Composizione del Conservatorio superiore di Parigi. Collabora attivamente con gruppi di musica contemporanea quali la Lucerne Festival Academy Orchestra, il Conterchamps, il Nec Ensemble e l'mdi ensemble, suonando sotto la direzione anche di Peter Eötvös, Matthias Pintscher e Sir Simon Rattle, e in sale quali il KKL di Lucerna e l'Elbphilharmonie di Amburgo. Ha inciso per Kairos, Neos e Stradivarius.

# RUBEN MATTIA SANTORSA

**Borsa di studio 2013**  
**A.A. 2011 – 2012**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Il premio ha avuto un grande valore per il prosieguo della mia carriera. Il concerto di premiazione è stato anche il mio ultimo da studente del Conservatorio di Bologna, dunque un coronamento. Grazie al sostegno anche economico della Fondazione Zucchelli ho potuto partecipare ai Darmstadt Ferienkurse del 2014, che mi hanno sempre più indirizzato a specializzarmi nella musica contemporanea, nonché tenere un concerto all'Istituto Italiano di Cultura a Vienna.



Si è diplomato a pieni voti al Conservatorio di Bologna, studiando sotto la guida di Cesare Augusto Grandi e diplomandosi sotto quella di Cristina Landuzzi. Con la medesima insegnante frequenta ora il biennio di Composizione sperimentale (indirizzo analitico-compositivo). Partecipando a numerosi progetti del Conservatorio, sue composizioni sono state eseguite in prestigiosi luoghi cittadini, quali il Teatro Comunale, la Cappella Farnese, il MAMBO e l'Oratorio di S. Filippo Neri; nel 2008 ha altresì partecipato alla rassegna

“Compositori a confronto”, presso l'Istituto Peri di Reggio Emilia, in qualità di pianista e compositore. Oltre lo Zucchelli, ha vinto il premio Magone (a.a. 2009-2010), il concorso di composizione “Un divertimento per la convivenza” del Collegium Musicum di Bolzano (2013) e quello di composizione corale “Bernardus Clesius” della Corale Monteverdi di Cles (2015).

# GIANFILIPPO SANZONE

**Borsa di studio 2010 e 2011  
A.A. 2008 – 2009, 2009 – 2010**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Le borse di studio della Fondazione Zucchelli hanno segnato le mie prime vere esperienze da compositore. La prova pratica della clausura, unica nel suo genere, fa vivere con intensità le fasi del processo creativo; ed è grazie al concerto di premiazione che lo studente vincitore impara a vivere il delicato rapporto tra compositore e interprete, attraverso un confronto diretto con strumentisti e direttore d'orchestra. Due esperienze molto proficue, delle quali conserverò sempre un bel ricordo.



Diplomato in Composizione, Chitarra e Didattica della musica al Conservatorio di Bologna (studi di composizione con Paolo Aralla) e laureato al DAMS di Bologna in Drammaturgia musicale con Lorenzo Bianconi, si è perfezionato con Ivan Fedele all'Accademia nazionale di Santa Cecilia in Roma. Tra i suoi lavori figurano l'opera da camera *La stessa barca* (LXI Biennale Musica di Venezia), l'opera *Lupus in Fabula* (premio "Opera Junior"; oltre cento rappresentazioni in Italia, in più di venti teatri tra i quali gli Arcimboldi di Milano, l'Ali-

ghieri di Ravenna e il Filarmonico di Verona, nonché all'estero, al Real di Madrid, all'Opéra royal de Wallonie di Liegi e all'Opéra de Haute-Normandie di Rouen), le musiche per *Nuvole* di Nanni Garella (Arena del Sole, Bologna), il musical interattivo *Al's Adventures in Wasteland* (Teatro Comunale di Carpi, Teatro Comunale di Modena e Rhodes Arts Center - Bishop's Stortford, Londra) e l'opera *In cosa ti somiglio* (Teatro Cucinelli di Perugia e Teatro delle Arti - DAMS di Bologna). La sua musica da camera è eseguita in festival italiani e internazionali da ensemble specializzati come Divertimento, FontanaMIX, Altre Voci e En Novo. Tra i riconoscimenti ricevuti si segnala il Premio Abbado per la composizione strumentale, conferitogli dal MIUR nel 2015. Pubblica per Carisch, Liberedizioni, Miraloop, Ricordi e Sconfinarte.

# RAFFAELE SARGENTI

**Borsa di studio 2015  
A.A. 2013 - 2014**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Ricordo con piacere gli anni da studente in conservatorio e la felice occasione del Premio Zucchelli. La prova di selezione consisteva nell'elaborazione cameristica di un tema strumentale dato, che scoprii poi essere di Franco Donatoni. Conoscevo bene la sua tecnica, perciò non ebbi difficoltà nello svolgimento della prova: mi tenne nondimeno occupato per una notte intera.



Nato a Bologna nel 1979 e iscritto al Conservatorio della sua città, si è diplomato in Composizione con Paolo Aralla e in Musica elettronica con Lelio Camilleri. Ha inoltre studiato alla Kungliga Musikögskolan di Stoccolma e si è perfezionato all'Accademia nazionale di Santa Cecilia in Roma con Ivan Fedele. Dal 2010 al 2012 ha frequentato il Coursus 1 e il Coursus 2 all'IRCAM di Parigi, studiando con Yan Maresz e Mauro Lanza. Le sue musiche sono state eseguite in ambito nazionale e internazionale da solisti e formazioni come il Nieuw

Ensemble, l'Ensemble L'Imaginai-re, il FontanaMIXensemble, l'Algoritmo Ensemble, il Doelen Kwartet, il Quartetto Maurice, l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, l'Orchestre national de Lorraine, la Gävle Symphony Orchestra e Les Cris de Paris. Le sue composizioni sono state programmate all'Exitime Festival, all'Angelica Festival, al Festival TempoReale, al Festival Royaumont, alla Biennale di Venezia, all'Huddersfield Contemporary Music Festival, al Festival Manifeste, alla Gaudeamus Music Week e al Festival Milano Musica. Dal 2012 ha co-fondato il collettivo di compositori italiani Nu/Thing, insieme con Andrea Agostini, Daniele Ghisi, Raffaele Grimaldi, Eric Maestri e Marco Momi. Insegna Formazione musicale e Musica elettroacustica al Conservatorio dipartimentale di Beauvais ed è Compositore in residenza al Conservatorio del 10° Arrondissement di Parigi.

## ANDREA SARTO

**Borsa di studio 2005 e 2008  
A.A. 2003 – 2004, 2005 – 2006**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Negli anni di formazione musicale il sostegno concreto della Fondazione Zucchelli si è rivelato prezioso, e non soltanto per motivi finanziari o curricolari. Il mio insegnante di composizione, Paolo Aralla, invitava gli studenti del corso superiore a partecipare al concorso: sia per i risvolti materiali legati all'auspicato ottenimento di una borsa di studio, sia, e meglio, come occasione di crescita e di maturazione. In effetti l'allievo-compositore si misurava con sé stesso e con la sua poetica in uno spazio e in un tempo limitati: bisognava lavorare strenuamente, gestire la fatica, confrontarsi con le proprie paure, lottare contro il tempo, compiere delle scelte e gioire per quanto c'era di buono. In fin dei conti, quella situazione era un piccolo spaccato di come era, è e sarebbe stata la mia vita. Devo pertanto ringraziare la Fondazione per avermi offerto quella particolare messa in prospettiva: in trentasei ore, nell'aula 4 del Conservatorio, si rifletteva (anche) un po' della mia esistenza.



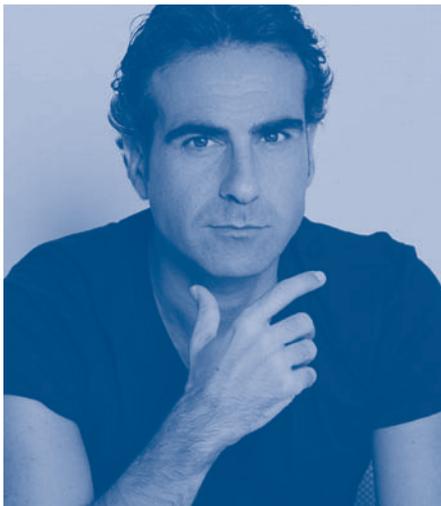
Nato a Ragusa e riconosciuto epigono del tenore belcantista romantico, ha studiato sotto la guida di Wilma Vernocchi, al Conservatorio di Bologna, poi sotto quella di Fernando Cordeiro Opa. Il suo ampio repertorio annovera più di quaranta parti di primo piano; meritano la menzione: Don Ottavio in *Don Giovanni* di Mozart; Egeo in *Medea in Corinto* di Mayr; Argirio in *Tancredi*, Rinaldo in *Armida*, Osiride in *Mosè in Egitto*, Pirro in *Ermione*, Rodrigo nella *Donna del lago*, Idreno in *Semiramide* e Arnold in *Guillaume Tell* di Rossini; Nemorino nell'*Elisir d'a-*

*more*, Leicester in *Maria Stuarda*, Edgardo in *Lucia di Lammermoor*, Gerardo in *Caterina Cornaro* e Henri nel *Duc d'Albe* di Donizetti; Salvini in *Adelson e Salvini*, Corasmino in *Zaira*, Elvino nella *Sonnambula* e Arturo nei *Puritani* di Bellini; Léopold nella *Juive* di Halévy; Alfredo nella *Traviata* e il Duca di Mantova in *Rigoletto* di Verdi. È di casa nei più importanti teatri e festival del mondo: Bologna, Firenze, Genova, Martina Franca, Napoli, Palermo, Pesaro, Torino e Venezia; Berlino, Bruxelles, Chicago, Glyndebourne, Londra, Monaco di Baviera, Mosca, Muscat e Parigi. Lavora con direttori d'orchestra quali Bruno Bartoletti, Jesús López Cobos, Fabio Luisi, Michele Mariotti, Riccardo Muti, Donald Runnicles e Alberto Zedda.

## ENEASCALE

**Borsa di studio 2007  
A.A. 2004 – 2005**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Il mio ricordo è legato a un periodo complesso del percorso di studio: passavo da studente del Conservatorio a cantante professionista. Il premio è giunto qualche mese prima di ricevere i primi contratti con il Teatro Comunale di Bologna. Durante le audizioni del concorso, mi fu chiesto di portare sia l'aria di Elvino dalla *Sonnambula* di Bellini, sia una tratta da un repertorio che all'epoca era più distante dalla mia vocalità: «La pia paterna mano» dalla *Battaglia di Legnano* di Verdi. Per regolamento, i brani da portare davanti alla commissione erano resi noti solo quattro giorni prima. Ricordo ancora i pianti per la tensione di dover preparare un'aria percepita come inaccessibile! Grazie al mio maestro e a Verdi – che di certo mi diede una mano dall'alto – tutto andò, però, benissimo. Essermi posizionato al primo posto fra i premiati e aver potuto eseguire un'aria accompagnato, per la prima volta, dall'orchestra del Conservatorio, ha aumentato la fiducia nelle mie capacità. La borsa di studio mi ha permesso di coprire le spese per un lungo periodo di lezioni di canto. Sono infinitamente grato alla Fondazione Zucchelli per il mecenatismo e la generosità espressi nei miei confronti.



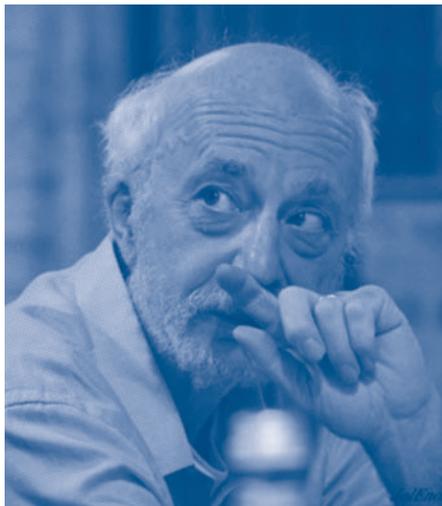
È *Composer in Residence* alla Casa Italiana Zerilli-Marimò di New York e al Festival Suoni dal Golfo di Lerici, *Scholar in Residence* all'American Institute for Verdi Studies, *Senior Lecturer* e docente di *Italian Opera* presso la New York University. Nato a Messina, si è diplomato in Pianoforte al Conservatorio della sua città e in Composizione al Conservatorio di Bologna. Si è laureato con il massimo dei voti al DAMS dell'Università di Bologna con una tesi in Analisi musicale. Ha approfondito gli studi di composizione sotto la

guida di Azio Corghi, all'Accademia nazionale di Santa Cecilia in Roma e all'Accademia Petrassi di Parma, e quelli di direzione d'orchestra con Vincent La Selva, alla Julliard School of Music di New York. Ha scritto musica per coro, orchestra, musica da camera, due concerti per pianoforte e orchestra, ed è l'autore di quattro opere: *A caval donato* (Teatro Verdi di Pisa, 1999), *Verdi, Merli e Cucù* (Teatro Verdi di Busseto per la Fondazione Arturo Toscanini di Parma, 2001), *Blackout* (Tarrytown Music Hall di New York, 2003) e *Furiosus* (Teatro degli Avvaloranti di Città della Pieve, 2017, commissionato dall'International Opera Theater di Filadelfia). Ha altresì scritto *Le passioni dell'aria* (Firenze, Palazzo Vecchio, Salone degli Innocenti, Teatro Verdi e Teatro della Pergola, 2015) e *Le passioni dell'anima* (Filarmonica Laudamo di Messina e Casa Italiana Zerilli-Marimò di New York, 2017).

# ROBERTO SCARCELLA PERINO

**Borsa di studio 1998  
A.A. 1995 – 1996**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Il Premio Zucchelli mi ha dato ulteriore conferma che i sacrifici vengono premiati. Ho un bellissimo ricordo dei miei anni di studio a Bologna, ma anche un ricordo di anni non sempre facili e dedicati seriamente alla mia formazione musicale. Ho vinto lo Zucchelli due anni dopo essermi aggiudicato – sempre a Bologna – il primo premio al Concorso internazionale di Analisi musicale “Nicolas Slonimskij”: grazie a questi premi, sommati ai titoli artistici, ho cominciato a lavorare come insegnante e compositore alla Fondazione Arturo Toscanini di Parma. Il premio ha rafforzato la mia autostima e dato inoltre un supporto economico, sempre necessario per uno studente fuori sede.



Nato a Bologna, svolge attività come compositore e come direttore d'orchestra e di coro. Si è laureato in Lettere classiche all'Università di Bologna (1972). Al Conservatorio di Bologna si è diplomato in Musica corale e direzione di coro (1974), in Composizione (1980) e in Direzione d'orchestra (1982). Ha iniziato l'attività didattica come ricercatore all'Istituto di Filologia classica dell'ateneo bolognese. Docente di Esercitazioni orchestrali al Conservatorio di Rovigo (1982-86), è stato successivamente direttore del Conservatorio di Mantova (1986-97), e docente di

Musica corale e direzione di coro, nonché di Musica da camera barocca, al Conservatorio di Bologna (fino al 2014). Dal 1976 è direttore artistico della Società corale Euridice di Bologna, con la quale svolge attività concertistica a cappella e sinfonico-corale. Dal 1978 al 1988 ha diretto l'Ensemble di Musica contemporanea di Bologna. Dal 1985 al 2001 è stato direttore principale dell'orchestra Camerata padana di Carpi. Nel 2000 ha partecipato alla tournée europea di Voices of Europe. Nel 2004 ha fondato il Coro da camera di Bologna e nel 2016 il gruppo di strumenti antichi Circe di Bologna. È attualmente direttore artistico di Chorus, corso di formazione per direttori di coro organizzato dal coro Euridice, e del Festival corale internazionale Città di Bologna. Dal 2013 è direttore della Cappella musicale di S. Biagio di Cento. È autore di numerose composizioni orchestrali, cameristiche (strumentali e vocali) e corali, e di pubblicazioni musicologiche; è curatore di edizioni critiche, in particolare sul contrappunto nella musica medievale.

## PIER PAOLO SCATTOLIN

**Borsa di studio 1978, 1979 e 1981**  
**A.A. 1976 – 1977, 1977 – 1978, 1978 – 1979**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Il Premio Zucchelli rappresenta per gli studenti uno stimolante strumento di crescita e di partecipazione attiva alla vita del Conservatorio di Bologna. Credo che sia un momento di confronto degli studenti con sé stessi e con il livello artistico raggiunto nel progresso formativo. Importante è anche l'incentivo consistente nel sostanzioso aiuto economico.



Inizia lo studio dell'oboe alle scuole medie, quindi entra al Conservatorio di Bologna, sotto la guida di Marino Bedetti. Partecipa a numerosi corsi tenuti da alcuni tra i più insigni oboisti, quali Valter De Franceschi, Francesco Di Rosa, Marco Gironi, Tomasz Gubanski, Christoph Hartmann, Alberto Negrone, Domenico Orlando e Luca Vignali. Ha collaborato con compagni come l'Orchestra giovanile Bertolucci di Parma, la Senza spine, la Coq Baroque, il Collegium Musicum Almae Matris, la Banda Puccini di Bologna e l'Orchestra

giovanile di Bentivoglio, nella quale è spesso solista. Nel 2017 ha vinto una borsa di studio dal Maggio Musicale Fiorentino per approfondire gli studi presso la Gnessin Music Academy di Mosca, sotto la guida di Leonida Kandakov. Nel 2018 entra nell'ONCI e consegue la laurea nel triennio ordinamentale, con il massimo dei voti e la lode.

# NICOLA SCIALDONE

**Borsa di studio 2018**  
**A.A. 2016 – 2017**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Grazie al Premio Zucchelli ho potuto mettermi alla prova davanti a una giuria, eseguendo per la prima volta uno tra i più difficili concerti per oboe: quello di Bohuslav Martinů, con piccola orchestra. Dal punto di vista formativo è stato molto gratificante veder corrispondere una borsa di studio all'impegno dedicato per una buona esecuzione. Sono grato alla Fondazione Zucchelli poiché la borsa di studio contribuirà alla spesa d'acquisto di un nuovo strumento.



Nasce a Foggia nel 1979. Nel 2010 si diploma in Trombone al Conservatorio di Bologna e nel 2014 vi consegue il diploma accademico di primo livello in Trombone jazz, con lode. Attualmente frequenta il biennio di Trombone Jazz al Conservatorio di Rovigo. Collabora come strumentista con i conservatori di Bologna, Cesena, Foggia, Rodi Garganico e Rovigo. Ha al suo attivo numerosi concerti sia da solista sia in formazioni cameristiche; tra queste vanno menzionate Italian Big Band, Colours Jazz Orchestra, Umbria Jazz Orchestra,

Tower Jazz Composers Orchestra, Orchestra nazionale dei Conservatori e Venetian Big Band, con artisti come Dave Weckl, Gregory Porter, Vince Mendoza, Jack Walrath, Fabrizio Bosso, John Surman ed Enrico Rava. Tra le incisioni discografiche cui ha partecipato spiccano *Egomastro* di Colapesce, vincitore della Targa Tenco 2012, e il singolo *Il ballo delle incertezze* di Ultimo, vincitore di Sanremo 2018 (sezione Giovani). Insegna Musica nella scuola secondaria di primo grado ed è molto attivo sul versante della musica jazz.

# ROBERTO SOLIMANDO

**Borsa di studio 2010  
A.A. 2008 – 2009**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Mi ero da poco trasferito a Bologna e, per sbarcare il lunario, lavoravo e studiavo allo stesso tempo. Il giorno in cui partecipai al concorso, dopo aver finito di suonare il mio concerto, scappai subito via per recarmi al lavoro: facevo il panettiere. Fu poi un mio amico a chiamarmi per dirmi che avevo vinto e – a dirla tutta – anche la commissione si meravigliò nell'apprendere che ero dovuto correre a impastare il pane. Oltre alla soddisfazione di aver vinto, il premio che ricevetti dalla Fondazione Zucchelli mi permise di scommettere ancora su di me e sulla mia passione; la somma di denaro la usai anche per pagare l'affitto nei mesi in cui avrei dovuto scegliere se intraprendere un'altra strada o perseverare su quella della musica. Oggi sono un insegnante e insieme un musicista: posso dire che quella scommessa l'ho vinta.



Napoletana, dal 2009 al 2017 studia al Conservatorio di Bologna, dove consegue il diploma in Canto e il biennio superiore di secondo livello, sotto la guida di Marina Gentile. Parallelamente frequenta l'Università di Bologna, portando a compimento il corso triennale in DAMS e la laurea magistrale in Discipline della Musica. Dal 2015 è finalista e vincitrice in concorsi internazionali quali l'Arte Incanto di Basciano, il Voci verdiane di Busseto, l'Ópera de Tenerife, il Licitra di Milano, il Bologna International Vocal Competition, il Maliponte

di Milano e l'Adami Corradetti di Padova. Nel 2015 prende parte alla prima edizione della Bottega Peter Maag, incentrata sulle *Nozze di Figaro* di Mozart, e debutta come Contessa d'Almaviva al Teatro Rossini di Pesaro. Nel 2018 è Mimì nella *Bohème* di Puccini per il Daegu Young Artist Program (Corea del Sud). Nello stesso anno è coinvolta come *cover* per la stagione del Teatro Comunale di Bologna: pronta a entrare in scena nella *Bohème* stessa, in *Dialogues des Carmélites* di Poulenc (come Blanche) e in *Simon Boccanegra* di Verdi (come Amelia Grimaldi), porta infine a termine una recita del *Don Carlo* verdiano sotto la direzione di Michele Mariotti, debuttando come Elisabetta di Valois e ottenendo un vivo successo personale; di lì a poco, sempre al Comunale, è Lauretta in *Gianni Schicchi* di Puccini.

## LUISA TAMBARO

Borsa di studio 2014  
A.A. 2012 – 2013

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Durante i primi anni di conservatorio provavo ammirazione per i colleghi più grandi che vincevano il Premio Zucchelli; assistendo ai loro concerti sognavo di poter partecipare anch'io, un giorno. La mia insegnante mi ha opportunamente consigliato di aspettare il quinto anno prima di propormi; al momento giusto abbiamo deciso di presentare, tra l'altro, un'aria molto difficile, «Glitter and be gay» da *Candide* di Bernstein, dove la voce tocca i cieli del pentagramma e l'interprete deve garantire una teatralità non comune. Quando hanno proclamato i vincitori, io ero assolutamente incredula: era la prima volta che ottenevo un riconoscimento importante. Quella vittoria è stata senza dubbio la scintilla che mi ha fatto perseverare nel voler divenire una cantante professionista. A distanza di soli quattro anni, nonostante non si smetta mai di imparare e di sfidare sé stessi, posso dire che quel sogno è oggi la mia realtà quotidiana.



Si è brillantemente diplomata in Canto al Conservatorio di Bologna e si è laureata con il massimo dei voti al DAMS dell'Università di Bologna (indirizzo Didattica della musica). Ha proseguito gli studi di canto perfezionandosi nella vocalità barocca con cantanti di fama internazionale. Nel 2013 vince il secondo premio *ex aequo* (primo non assegnato) al X Concorso internazionale di Canto barocco "Francesco Provenzale" di Napoli. Collabora con importanti direttori, tra i quali si ricordano Rinaldo Alessandrini, Filippo Maria Bressan, Gianluca Capuano, Clau-

dio Cavina, Attilio Cremonesi, Ottavio Dantone, Alessandro De Marchi, Philippe Herreweghe, Hervé Niquet, Giulio Prandi, Alessandro Quarta e Federico Maria Sardelli. Ha preso parte alle attività di prestigiose realtà musicali in Italia e all'estero, quali Lincoln Center's White Light Festival di New York, Boston Early Music Festival, Innsbrucker Festwochen der Alten Musik, Concertgebouw di Amsterdam, Théâtre des Champs-Élysées di Parigi, Festival George Enescu di Bucarest, Rotterdam Philharmonic Gergiev Festival, La Folle Journée, Festival de Saintes, MI-TO Settembre Musica, Centro musica antica Pietà dei Turchini di Napoli, Concerto Romano, Ghislieri Choir and Consort, Cappella musicale di S. Petronio e Bologna Festival. Si è esibita tra l'altro al Teatro Comunale di Bologna, al Teatro Comunale di Ferrara, all'Opéra di Lione, al Teatro Goldoni di Livorno, al Teatro del Giglio di Lucca, al Teatro alla Scala di Milano e al Teatro Verdi di Pisa. Ha inciso per le case discografiche Deutsche Harmonia Mundi, Dynamic, Glossa e Pentatone.

# SONIA TEDLA CHEBREAB

**Borsa di studio 2004 e 2007  
A.A. 2002-2003, 2004-2005**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Il Premio Zucchelli è stato il primo vero riconoscimento che ho ricevuto: ha contribuito a rafforzare la fiducia nelle mie capacità. Ricordo con affetto il legame tra i compagni di studio, che ha accompagnato tutto il percorso.



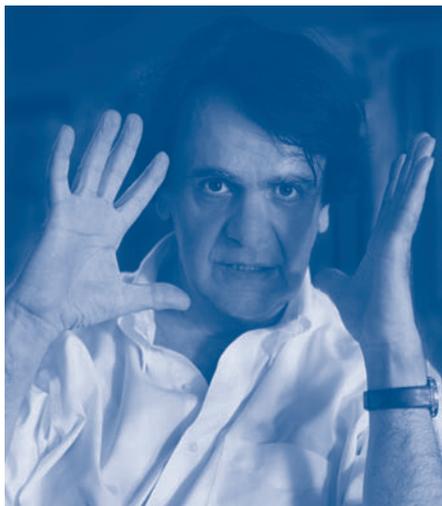
Al Conservatorio di Bologna ha conseguito il diploma in Flauto traverso, sotto la guida di Giorgio Zagnoni; quello in Composizione, con il massimo dei voti, dapprima nella classe di Chiara Benati (Armonia principale e contrappunto) e in seguito in quella di Cristina Landuzzi (Contrappunto e fuga e Composizione contemporanea); quello in Musica elettronica, sotto la guida di Lelio Camilleri; e infine la laurea in Direzione corale, sotto la guida di Pier Paolo Scattolin, con lode. Oltre lo Zucchelli ha vinto il Premio Magone e la borsa di studio Cervi al

concorso internazionale “2 agosto”, distinguendosi per ricerca e linguaggio. Profondamente interessata all’educazione musicale nella primissima infanzia, ha frequentato corsi tra i quali due dell’AIGAM (Associazione Italiana Gordon per l’Apprendimento Musicale).

# EMANUELA TURRINI

**Borsa di studio 2004**  
**A.A. 2002 – 2003**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Ricordo ancora l’emozione di ricevere quel premio prestigioso e ambito da tanti, nella Sala Bossi del mio adorato Conservatorio Martini. Le vibrazioni emotive si avvertivano nell’aria e i volti di tutti esprimevano grandi aspettative sui brani del concorso di composizione: in palio, la borsa di studio generosamente elargita dalla Fondazione Zucchelli. Le personalità importanti sedevano nei primi posti mentre parenti e amici, insegnanti e studenti si distribuivano in tutta la sala, pronti ad applaudire i candidati. Poi, dopo una breve presentazione, iniziava la musica e tutto prendeva forma. L’anima degli autori vibrava nei cuori delle persone che, rapite, in silenzio ascoltavano i brani dei vincitori. L’emozione si percepiva palpabile. Tuttora quell’emozione rimane nel mio cuore e mai più è svanita.



Sue composizioni sono state dirette o commissionate, tra gli altri, da Claudio Abbado, John Axelrod, Luciano Berio, Riccardo Chailly, Myung-Whun Chung, Iván Fischer, Claire Gibault, Daniel Harding, Pavo Järvi, Neville Marriner, Zubin Mehta, Riccardo Muti, Gianandrea Noseda, Antonio Pappano, Donato Renzetti e Giuseppe Sinopoli. Il suo catalogo, assieme a più di un centinaio di titoli sinfonici e cameristici, comprende una ventina di opere teatrali rappresentate nei più importanti teatri del mondo, e alcune colonne sonore per film di

Ermanno Olmi e Patrice Chéreau. Premi e menzioni: Koussevitzky Prize in Composition (Tanglewood, USA, 1974), primo premio al Concorso Gaudeamus (Olanda, 1976), David di Donatello (*Il mestiere delle armi* di Olmi, 2002), Lully Award (USA, 2002), Premio Abbiati (*Il letto della storia*, 2003), Rdc Awards (*Gabrielle* di Chéreau, 2005), nomination per il David di Donatello (*Cento chiodi* di Olmi, 2007). Tiene un corso di perfezionamento alla Scuola di Musica di Fiesole

# FABIO VACCHI

**Borsa di studio 1972, 1973 e 1975**  
**A.A. 1971–1972, 1972–1973, 1973–1974**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Il Premio Zucchelli è legato alle mie più care memorie di studente del Conservatorio di Bologna, e fu per me occasione di crescita non solo artistica ma anche umana. Ricordo che con i compagni si decise che i tre premi in palio ogni anno venissero equamente divisi fra tutti noi quattro o cinque allievi del corso superiore, a prescindere da chi fossero effettivamente i premiati, e questo sentimento di solidarietà creò fra noi un legame che ancora dura dopo diversi decenni. Alla Fondazione Zucchelli va un sentimento di profonda gratitudine: oggi come non mai aiutare giovani artisti è uno dei più significativi investimenti per il futuro, in una società che vede vacillare secolari valori di cultura e civile convivenza: è un modo di tenere accesa la speranza in un mondo migliore. Grazie!



È soprano con attività concertistica internazionale, docente di canto, direttrice di coro, oboista professionista (fino al 2000), laureata in Musicologia all'Università di Pavia-Cremona. Si è perfezionata nel canto con Luciana Serra e Claudio Desderi, e con Jordi Savall, Jill Feldman e Gloria Banditelli per la prassi della musica antica. Nel 2004 ha vinto il Concorso internazionale di canto barocco "Francesco Provenzale" e nel 2006 il Premio Bonporti di Rovereto (in duo con il clavicembalista Giacomo Barchiesi). Il suo repertorio

spazia dalla musica antica alla contemporanea, con opere e oratorii di compositori come Cavalli, Rossi, Scarlatti, Vivaldi, Händel, Galuppi, Pergolesi, Piccinni, Rossini, Ravel e Britten. Ha inciso per KiccoMusic, Bongiovanni, LudiMusici, Tactus, Brilliant Classic, CPO, DeutscheRundfunk, RAI3, RAI5 e Radio Vaticana. Affianca alla carriera di cantante l'attività di didatta: è attualmente docente nel triennio di Canto al CaMu Arezzo per la Scuola di Musica di Fiesole, e di tecnica vocale alla scuola superiore per direttori di coro della Fondazione Guido d'Arezzo. È inoltre fondatrice e direttore dell'ensemble vocale Viscantus di Arezzo, direttore dei Cantori del Borgo di Sansepolcro, e ideatrice e conduttrice – insieme con Silvia Martini – di Recicanto, laboratorio sperimentale di sensibilizzazione all'opera per bambini e adulti.

## SILVIA VAJENTE

**Borsa di studio 2002 e 2003  
A.A. 1999 – 2000, 2000 – 2001**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Come non ricordare con emozione il momento del Premio Zucchelli, durante gli anni di studio in Conservatorio a Bologna? Un'esperienza preziosa e un'importante tappa nel percorso della mia formazione di cantante e musicista. Un'occasione che vale ben più di tante lezioni singole. Un'opportunità di confronto con sé stessi nel controllo della voce, nella conoscenza della musica e nella consapevolezza di sé. A distanza di tanti anni, non posso che ringraziare e ringraziare la Fondazione Zucchelli per... esserci stata!



Dopo aver frequentato il Conservatorio di Bologna, nel 1966 è stata scelta dal Centro Perfezionamento Artisti Lirici del Teatro alla Scala di Milano. Vincitrice di dodici primi premi in concorsi internazionali, ha debuttato al Teatro Nuovo di Milano con *Il matrimonio segreto* di Cimarosa, ottenendo da subito lusinghieri riscontri di pubblico e critica. Nel 1970 ha rappresentato l'Italia a Tokyo: la più giovane concorrente nella seconda edizione del World Wide Madama Butterfly Competition, ha vinto il primo premio assoluto per la migliore

interpretazione dell'impegnativa protagonista pucciniana. Nel 1972 alla Scala ha debuttato nell'*Elisir d'amore* di Donizetti al fianco di Luciano Pavarotti. Ha partecipato alle storiche tournée in Giappone di Maria Callas e Giuseppe Di Stefano. Nel 1973 è stata la prima artista italiana a esibirsi in opere e concerti al Teatro Cultural Center di Manila, nelle Filippine. Dopo un'intensa attività teatrale che l'ha vista vicina ai massimi direttori e registi, ha ideato e condotto le trasmissioni televisive *Lirica in salotto* e *Lirica oggi*. Ha dato un importante contributo ai progetti europei Erasmus, e tiene tuttora seminari sul melodramma italiano presso accademie e università italiane e straniere. Per i meriti artistici e per l'attività didattica è stata insignita del titolo di Grande Ufficiale dell'Ordine «Al merito della Repubblica Italiana».

# WILMA VERNOCCI

**Borsa di studio 1965**  
**A.A. 1964 – 1965**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Ero giovane. Provenivo dal contesto provinciale di Forlì. Possedevo solo il grande, inspiegabile desiderio di cantare l'opera lirica. Ancora oggi non so comprendere questo mistero. Ascoltavo mia madre, fra le mura domestiche, che cantava con innata passione. I primi anni di studio al Conservatorio di Bologna furono per me difficilissimi. Mi sembrava di annaspire nel buio. Solo la forza di volontà mi spingeva a proseguire nel mio intento, anche se mi sentivo ripetere dagli esperti che mai sarei riuscita ad affrontare l'ambiente teatrale, a causa della timidezza che mi mortificava. L'inaspettato Premio Zucchelli fu per me uno squarcio di luce. Cosciente delle difficoltà passate come studente e musicista, mi sentii fortemente incoraggiata e fiduciosa. Oggi la Fondazione Zucchelli ha il grande merito di continuare a incoraggiare i giovani che intendono realizzare i loro sogni artistici. E io, dopo tanti anni, ho la gioia di esprimere la mia immensa gratitudine.



Classe 1936, si diploma in Pianoforte, Musica corale e direzione di coro, Composizione e Direzione d'orchestra al Conservatorio di Bologna. Docente presso lo stesso istituto, ha svolto e svolge tuttora attività nell'ambito della musica corale, come compositore, direttore e didatta. La sua carriera direttoriale lo ha portato ad affrontare ogni genere – concerti sinfonici, oratorii ed opere – sia in Italia sia all'estero.

# BRUNO ZAGNI

**Borsa di studio 1964 e 1965  
A.A. 1963 – 1964, 1964 – 1965**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** C'erano tre allievi, nella classe di Composizione dell'impareggiabile maestro Adone Zecchi, dal corso medio a quello superiore, fino al diploma. Avvenne che il maestro fu nominato direttore del Conservatorio stesso, ma ottenne in via eccezionale – per continuità didattica – di proseguire contemporaneamente a insegnare fino al diploma. Fu così che in tre parteciparono all'ambito Premio Zucchelli, decidendo all'istante – quasi un'esplosione di gioia – di dividere equamente tra tutti loro le due borse di studio in palio. È uno dei ricordi più belli della mia vita studentesca: trepidante, stupenda, indimenticabile. I tre allievi erano e sono Ernestina Argelli, Antonio Babini e io stesso, Bruno Zagni.



Mantovana, si è laureata e specializzata in Canto lirico al Conservatorio di Bologna, con lode, sotto la guida di Donatella Debolini. Ha frequentato masterclass con Leonardo De Lisi, Claudio Desderi, Leo Nucci e Katia Ricciarelli. Ha vinto i concorsi lirici di Ferrara, Schio e Vercelli. Soprano, ha nel suo repertorio parti della grande tradizione operistica (la Regina della Notte nel *Flauto Magico* di Mozart, Gilda in *Rigoletto* e Violetta nella *Traviata* di Verdi, Mimì nella *Bohème* di Puccini) e di altro genere musicale (le più importanti pagine sacre di

Mozart, la *Messa da Requiem* di Verdi e i *Carmina Burana* di Orff: questi ultimi, eseguiti come solista insieme con l'Orchestra e il Coro del Maggio Musicale Fiorentino). È stata inoltre testimonial della FIAT, interpretando a Roma la seconda aria della Regina della Notte durante l'esposizione ufficiale della nuova automobile Jeep Grand Cherokee 2013.

# DANIELA ZERBINATI

**Borsa di studio 2003 e 2005  
A.A. 2001–2002, 2003–2004**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** È stato un onore ricevere questo ambito premio per ben due volte, e aver cantato nella bellissima Sala Bossi del Conservatorio di Bologna.



Mezzosoprano cinese, classe 1992, inizia lo studio del canto nel 2010, iscrivendosi alla Harbin Normal University. Lì si laurea nel 2014 col massimo dei voti, dopo essere stata borsista per tutti gli anni di corso. Lo stesso anno si trasferisce in Italia per frequentare il biennio di Canto al Conservatorio di Bologna, nella classe di Sonia Corsini. Nel periodo trascorso in Italia si esibisce al Teatro Comunale di Bologna nello *Stabat mater* del Barone d'Astorga – un progetto del Conservatorio, replicato a Napoli in S. Chiara e alla Pietà dei Turchini

– e nell'ambito del ciclo Schubertiade, in S. Colombano e all'Istituto Goethe di Bologna (2017-18). Conclude il percorso di studi nel 2018, conseguendo il diploma con lode. Nello stesso anno viene ammessa alla Scuola dell'Opera del Teatro Comunale di Bologna.

## HUIYING ZHAO

**Borsa di studio 2017**  
**A.A. 2015 – 2016**

**RICORDO DEL PREMIO ZUCHELLI** Nel 2016 avevo assistito al concerto di premiazione, ma non avrei immaginato di essere premiata io stessa l'anno dopo. Quando ho partecipato alle selezioni, mi sono ripromessa di dare il meglio di me per meritare questo riconoscimento: in occasione del conferimento del premio, ho aperto la mia anima per dar vita alla musica che stavo interpretando. Questo è stato reso assai più naturale dal vivo interesse per gli artisti e dal rispetto per il loro lavoro: un modo di relazionarsi che ho sempre percepito nei rappresentanti della Fondazione Zucchelli. Il premio mi ha dato ulteriore spinta per impegnarmi nel mondo del canto, e ha costituito una preziosa referenza per accedere alla Scuola dell'Opera del Teatro Comunale.



**LA MUSICA SI FA MEMORIA**  
**Mezzo secolo del Premio Zucchelli**

© 2019 Fondazione Carlo, Carolina, Bianca e Santina Zucchelli  
Strada Maggiore 90, 40125, Bologna, Italia  
Tel. 0039 051 4121216  
fondazionezucchelli@gmail.com  
www.fondazionezucchelli.it

Testi a cura di Francesco Lora

Progetto grafico delle allieve  
dell'Accademia di Belle Arti di Bologna:  
Silvia Cannella, Nicoletta Guastalla,  
Sofia Scropo, Maria Silvia Stefani Llabrés  
A cura di Luigi Raffaelli,  
docente nell'Accademia di Belle Arti di Bologna

Testo composto in  
Bw Gradual  
(Alberto Romanos, 2017)  
Stempel Garamond  
(D. Stempel AG, 1925, e Claude Garamond, 1499-1561)

Stampato presso Tipografia Bagnoli 1920,  
Via Borgomozzo 8, 40066 Pieve di Cento, Bologna, Italia  
Tel. 0039 348 1984495, fax 0039 051 9793 1130  
www.bagnoli1920.it, info@bagnoli1920.it  
nel mese di novembre 2019



